IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 213. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 3 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I Consigli generali in Francia

(N) **Parigi**, 2, 3,45 pom. — I giornali conservatori non potendo dissimulare la disfatta subita dal loro partito nelle elezioni dei Consigli generali, si sforzano di dimostrare che le elezioni dipartimentali non hanno alcun significato politico e constatano sopratutto lo scacco della destra repubblicana.

L'*Estafette* dice che il tratto caratteristico delle elezioni è stato il successo dei repubblicani governativi.

(S) **Parigi**, 2 — I giornali constatano la schiacciante disfatta dei nemici della Repubblica nelle elezioni pei Consigli generali.

Nelle elezioni di domenica scorsa si trattava di eleggere 1426 consiglieri generali di tutti i dipartimenti, eccetto quello della Senna.

Contemporaneamente si doveva rinnovare la metà dei Consigli di circondario (Conseil d'arrondissement) con 1736 elezioni.

Dei 90 Consigli generali della Francia, 79 avevano sinora una maggioranza repubblicana e soltanto 11 una maggioranza monarchico-clericale.

I repubblicani speravano non solo di poter sostenere le loro posizioni, ma anche di conquistare nuovi seggi, ciò che è in realtà avvenuto giacchè i repubblicani hanno guadagnato circa 127 seggi, e la loro vittoria, come annunciano anche i dispacci, è ammessa anche dagli avversari.

Questi cercano di diminuire il significato delle elezioni dei Consigli generali, affermando che esse non hanno importanza politica.

Ciò è vero, solo fino ad un certo punto; poichè anche prescindendo dal fatto che 144 deputati e 70 senatori si presentarono per la rielezione e sono stati rieletti, è evidente che gli elettori si sono ispirati a principii politici, e che le elezioni amministrative sono riuscite pertanto una grande manifestazione repubblicana.

Se i conservatori fossero riusciti vincitori in questa prova dell'urna, è certo che essi ne avrebbero menato un gran vanto — e dopo tutto non avrebbero avuto torto.

I repubblicani per la stessa ragione possono essere soddisfatti dei risultati delle elezioni, giacchè anche senza esagerarne l'importanza politica esse dimostrano il grande cammino che va facendo continuamente la Repubblica, anche nelle campagne, nelle quali si è svolta ora principalmente la lotta elettorale, ed ove i conservatori avevano fino ad ora molti partigiani.

Questo fatto è tanto più notevole in quanto che dimostra come le masse apprezzino sempre più i vantaggi del regime repubblicano.

Fra poche settimane si compierà il centenario della prima Repubblica, ed è certamente confortante pei repubblicani francesi, che il regime attuale sia quello che abbia avuto la maggior durata e stabilità dei tanti governi imperialisti, monarchici, costituzionali e repubblicani che si sono succeduti durante il secolo.

Naturalmente la Repubblica, per reggersi, in Francia, deve, come ha detto uno dei grandi uomini di Stato francesi, essere conservatrice. Sembra che ciò sia stato compreso in Francia, ed in ciò [illegible] della terza Repubblica, della popolarità che essa va sempre più acquistando nelle masse e della forza di attrazione che essa esercita sulle popolazioni anche meno accessibili agli entusiasmi, e più conservatrici come sono appunto le rurali in Francia.

Questa influenza non tarderà a manifestarsi anche su quei conservatori che hanno aderito alla Repubblica e formarono la cosidetta destra repubblicana ed il cui numero va sempre più ingrossando.

I giornali conservatori osservano che la destra repubblicana ha subito nelle elezioni generali un grave scacco. Non bisogna però dimenticare, che il gruppo era ancora troppo giovane, e non bene organizzato per poter sperare di condurre ora con successo la campagna elettorale.

Ma tutto lascia credere che il successo riportato dai repubblicani, contribuirà ad incoraggiare coloro che ancora esitano ad aderire alla forma repubblicana, che nelle condizioni attuali della Francia è l'unica che possa assicurare a quel paese la tranquillità interna.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 2, 2,40 pom. — Il duca di Manchester è gravemente ammalato.

— Notizie da Yokohama recano che il Consiglio privato ha deciso che, in avvenire, i portoghesi saranno giudicabili dai tribunali giapponesi.

Questa misura, sanzionata dall'Imperatore, ha cagionato grande emozione nei portoghesi residenti al Giappone.

(N) **Parigi**, 2, 2,45 pom. — La duchessa di Connaught, che viaggia sotto il nome di contessa di Sussex, è arrivata a Bourbon l'Archambault, dove continuerà la cura, cominciata nel mese di giugno.

Essa starà assente un mese dall'Inghilterra.

— Trovasi a Biarritz il generale Martinez Campos, presidente del Senato spagnuolo.

(N) **New-York**, 2, 8 ant. — Il segretario di Stato ha domandato al governatore del Maryland un rapporto sull'arresto, come *pick-pocket*, dell'addetto della Legazione svizzera ad Annapolis.

Il signor Foster aspetta questo rapporto per mandare, se vi ha luogo, pronte scuse al governo elvetico.

(N) **Berlino**, 2, 2,40 pom. — Il conte Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, è aspettato qui nella settimana.

(N) **Londra**, 2, 2.40 pom. — Notizie da Pietroburgo confermano che una spedizione russa è stata mandata nel l'amir Alichur, sotto il comando del colonnello Janof.

Lo scopo della spedizione sarebbe di fare un rapporto sulla situazione di quella regione, soprattutto in quanto concerne gli afgani e i chinesi, che scorazzano attorno a quella parte del Pamir.

La spedizione si compone di 300 a 400 uomini.

(N) **Parigi**, 2, 3,20 pom. — Si ha da Tangeri che la calma si va ristabilendo a poco a poco.

I negoziati coll'Inghilterra non saranno ripresi finchè non sia stato costituito il nuovo gabinetto britannico.

— E' smentita da Algeri la voce di dissensi tra il signor Cambon, governatore generale dell'Algeria, e il generale Bessol, comandante il 19° corpo d'esercito.

(S) **Londra**, 2 — Il *Times* ha da Calcutta: « Tre distaccamenti di truppe russe occupano la regione di Pamir, che il colonnello Janoff lasciò nello scorso anno. »

Gli Istituti di Credito fondiario

La *Perseveranza* ha preso tempo parecchi giorni prima di rispondere al nostro articolo sugli Istituti di credito fondiario. A noi è facile replicare subito, senza le inesattezze che suppone la *Perseveranza*, e la nostra replica sarà breve e finale.

Avevamo asserito che, tolti la Cassa di Risparmio di Milano ed il Banco di Napoli, gli Istituti locali di credito fondiario poco avevano operato anche dopo il 1885 fuori delle loro antiche zone, e la *Perseveranza*, in uno sforzo di trovarci in errore, ci fa sapere che l'Opera pia di S. Paolo fece in quattro anni per 6 milioni di mutui fuori della zona oggidì prescrittale, e per oltre due milioni, nello stesso periodo, il Monte dei Paschi.

Francamente credevamo di più! Ma poichè la *Perseveranza* ci offre essa medesima le cifre a riprova delle nostre asserzioni, non ci rimane se non ringraziarla dell'aiuto che gentilmente ci porge. Dobbiamo credere però che ad essa costasse troppo di aggiungere due dati che avrebbero reso il suo aiuto perfetto, e a cento doppi maggiore la nostra riconoscenza. In mancanza, diremo dunque noi:

Che l'importo dei mutui concessi dal Monte dei Paschi di Siena fuori dell'antica zona è garantito *quasi per intero* da beni situati nella provincia di Roma, ove anche ora non meno di *sei* Istituti hanno la facoltà dell'esercizio — ove dunque, per usare una espressione dell'*Opinione*, « si dovrebbe *nuotare* nel credito fondiario »;

Che le Opere Pie di San Paolo, a farlo apposta, conclusero nel 1891 — dopo che furono « ricacciate violentemente negli antichi confini » — mutui per un importo maggiore che non nel 1890!

Che cosa dunque fu tolto a quegli istituti col ripristinamento delle zone? Che cosa fu tolto alla Cassa di Milano che prosegue serenamente la sua opera nella stessa misura di prima, o quasi, come, contro le affermazioni della *Perseveranza*, provano le cifre che ad essa stessa tocca di riprodurre?

In quanto al Banco di Napoli vorrà esser cortese la *Perseveranza* di dirci quanta parte dei 40 milioni di mutui stipulati nel 1889 crede avere esso impiegato fuori dell'antica zona, la provincia di Roma eccettuata? Fu appunto Roma il suo principal campo di azione. E, posto che in Roma il Banco può ancora operare, crede sul serio che dipenda dal ripristinamento delle zone il fatto della sua cessata attività?

Sappia la *Perseveranza* che dai 40 milioni del 1889 il Banco era già sceso nel 1890 a otto milioni e mezzo!

Via confessi, l'egregia consorella, di aver preso per questa volta un granchio a secco, e non se ne parli più. Le vere cause del male sono quelle da noi accennate nel nostro precedente articolo, ed esse si mostrano fin troppo palesi, perchè si debba andare a pescarne delle altre, che non esistono, per invocare come un *tocca e sana* la soppressione delle zone dalla grazia dell'attuale Presidente del Consiglio dei ministri, cui appunto, secondo la *Perseveranza*, spetta la maggiore responsabilità dell'avvenuto ripristinamento.

Del resto creda la *Perseveranza* che in materia di economia nazionale, noi non facciamo politica. Anche per noi l'aritmetica non è un'opinione, come disse felicemente un giorno l'attuale ministro del tesoro.

E, confortati appunto dall'aritmetica, insistiamo nella nostra opinione che, fra le cause della scemata importanza delle operazioni fondiarie, non va compreso nè punto nè poco il confinamento degli istituti nei limiti antichi.

Non fa danno il confessare apertamente che gli istituti locali, uscendo dalla antica loro cerchia, si scottarono le dita. Ma ad essi, buoni conoscitori, come devono essere, del terreno limitato, sebbene sufficiente, ove operano, è rimasto l'alto compito di provvedere ai bisogni della possidenza, facilitando quanto più possono il credito.

Il còmpito degli Istituti di Credito fondiario in genere, con questa crisi che perdura, non deve essere certamente quello di fare a qualunque costo; ma di limitarsi ai buoni affari che purtroppo, come abbiamo altra volta deplorato, in questo momento non abbondano.

Se qualcuno fra essi, vecchio o nuovo che sia, mancherà alla propria missione per soverchia prudenza od altra causa, a tempo opportuno potremo ritornare sul discorso senza preconcetti e senza preferenze.

I servizi del ministero della guerra

Tra le parecchie comunicazioni, che ci sono pervenute su questa quistione del migliore ordinamento dei servizi del ministero della guerra, scegliamo la seguente, che tocca il punto delicatissimo dei rapporti dell'amministrazione centrale con i Corpi consulenti, che la legge ha creato ed ha posto al suo fianco.

Certo è, lo riconosciamo anche noi con l'assiduo n. 2, che questi Corpi non esercitano tutta quell'azione, che potrebbero e, forse, dovrebbero esercitare, perchè i benefici della loro esistenza fossero sentiti e diventassero reali nell'esercito.

Ma le cause di cotesta specie di isolamento, nel quale sono mantenuti i Corpi consulenti del ministero della guerra, non devonsi attribuire a difetti intrinseci dell'istituzione e neppure al vizioso ordinamento dei servizi dell'amministrazione centrale.

Esse sono la legittima e necessaria conseguenza del modo con cui da noi si intende la responsabilità del ministro della guerra e si intendono i rapporti reciproci tra il potere esecutivo ed il legislativo.

E' naturale ed è giusto che i Corpi consultivi passino in terza e quarta linea, quando di tutti gli atti del ministero della guerra sia che questi atti riflettano il personale o sia che riflettano il materiale, sia che abbiano tratto con l'ordinamento tattico dell'esercito o con la difesa locale del territorio — il solo ministro è costituzionalmente responsabile dinanzi al Parlamento e quando questo Parlamento pretende di discutere di ogni questione e tutte risolverle con un voto di maggioranza, che non potrà non essere un voto politico.

Ed ecco qui sorgere opportuna la questione, che fu posta giorni sono dal *Fanfulla*, della smilitarizzazione delle amministrazioni della guerra e della marina.

Rispondendo allora a *Fanfulla*, ci siamo dichiarati in massima d'accordo con lui, ma ad un patto; a patto cioè che i ministri della guerra e della marina diventino puramente e semplicemente gli amministratori dei bilanci militari e che l'azione del Parlamento si limiti ad esercitare il proprio sindacato sull'impiego del denaro, che lo Stato dà per provvedere alla sua difesa, liberando quelli da ogni azione di comando e da ogni responsabilità di ordinamenti, che dovrebbero passare, l'uno e l'altra, ai Capi di Stato Maggiore dell'esercito e dell'armata e sottraendo alla discussione di questo (delle Camere) tutte le questioni di carattere tecnico.

A queste condizioni soltanto diventa possibile ed utile la smilitarizzazione delle due amministrazioni; in caso diverso la riforma sarebbe peggiore dello stato presente.

Ma — ecco la grande obiezione — secondo la *lettera* e secondo lo *spirito* dello Statuto fondamentale possono le funzioni del ministro responsabile essere ristrette in questi più modesti confini?

Ritorneremo su questa questione in un prossimo numero e la tratteremo a fondo, chè ne vale il tempo e l'opera.

Ecco intanto la lettera che ne ha fornito il motivo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Ella, signor Direttore, ha aperto la discussione, con una sensata lettera di un *assiduo*, e la discussione, siccome verte su uno de' desiderati di molti, a cui sta a cuore una più logica ripartizione di attribuzioni nell'amministrazione militare, merita di essere continuata.

Permetta anche all'*assiduo* N. 2 di dire la sua opinione.

La tesi principale dell'*assiduo* N. 1 era che nell'applicazione delle leggi organiche è necessaria l'unità di criterio: quindi i personali degli ufficiali delle varie armi, che sono amministrati sotto una unica legge d'avanzamento e sono retti da una sola legge dello stato degli ufficiali, devono essere amministrati da una sola Direzione generale del personale.

Il principio è giusto, ma è necessario, perchè diventi attuabile, neutralizzare molte forze ritardatrici, specialmente derivanti da una confusione di attribuzioni che i corpi amministrativi usurpano ai corpi tecnici, e viceversa da una soverchia invasione degli elementi tecnici sopra i corpi amministrativi.

E mi spiego.

Un corpo amministrativo del personale tutto degli ufficiali delle varie armi, per quelle funzioni, che non sono diretta applicazione della legge, ma semplicemente atti di pura amministrazione, che variano a seconda dei singoli casi, dei diversi bisogni che si manifestano, giorno per giorno, (come trasferimenti da corpo a corpo, assegnazioni ecc. ecc.), manca di taluni necessari elementi che debbono esser forniti dai corpi tecnici speciali.

Sono gl'Ispettorati delle varie armi quelli che dovrebbero consigliare il corpo amministrativo sulle attitudini degli ufficiali, quando questi debbono essere incaricati di certe mansioni.

Gli Ispettorati, che sono costituiti da ufficiali generali che hanno visto passare sotto i loro occhi tutte le generazioni militari fino alla loro, che sono stati il più delle volte gli esaminatori, gli educatori di tutti i giovani elementi dell'esercito, che continuamente, di tanto in tanto, vanno da vicino a vedere la loro opera e giudicano della loro educazione militare, dovrebbero essere i soli a proporre quale dovrebbe essere l'assegnazione di questi elementi, che sono loro così intimamente noti.

I corpi amministrativi dovrebbero provvedere bensì, ma facendo largo tesoro delle indicazioni di que' consigli e delle loro proposte.

Invece che cosa accade?

Gli Ispettorati falliscono a questo loro scopo; nè studiano da vicino e minutamente i singoli elementi, la cui educazione dovrebbe prendere da loro l'indirizzo.

E sinceramente non hanno torto, perchè anche quando avessero studiato, pensato e discusso, nessuno si ricorderebbe egualmente di loro.

Ma, siccome si dice e si predica che l'elemento tecnico è necessario, si fraziona la direzione di uno stesso servizio e per ciascuna particella si distribuisce un rappresentante di quel tecnicismo, che diventa un pesce fuori acqua, nè amministratore, nè ufficiale.

***

L'assetto attuale del ministero della guerra è frutto di questa deplorevole confusione di attribuzioni.

Ci dovrebbe essere, come dice l'assiduo, una Direzione generale che riunisse tutti i personali; ma questa Direzione, dico io, dovrebbe essere aiutata ed assistita dai corpi consulenti, che sono gl'Ispettorati delle varie armi, per realizzare l'ideale della perfetta amministrazione, con unico criterio direttivo.

Un esempio pratico.

Prendiamo il più importante servizio di personale che attualmente è al ministero della guerra, quello della fanteria e cavalleria.

Abbiamo parecchi ispettorati. L'Ispettorato di cavalleria, quello dei bersaglieri, degli alpini, l'Ispettorato veterinario.

Mi saprebbe dire lei sig. Direttore quali sono le funzioni di questi corpi consulenti? Per me tra le altre attribuzioni dovrebbero aver quella di dare il loro parere sulle assegnazioni, sui trasferimenti, sugli incarichi per i vari servizi speciali, perchè più di tutti dovrebbero conoscere il personale.

Invece tutte queste belle cose le sanno come me e come lei dal Bollettino, mentre intanto nella Direzione amministrativa il servizio è frazionato in due o tre rami con un colonnello per ramo a fare l'amministratore ed il tecnico.

Duplicità, moltiplicità di organi; ecco l'eterna malattia dell'amministrazione nostra.

Devotissimo suo
Assiduo N. 2.

Ministri nelle Marche

(S) **Recanati**, 2 — Stasera, il Sindaco, conte Leopardi, diede un banchetto in onore degli onorevoli ministri Bonacci e Martini. Vi hanno assistito i deputati al Parlamento della regione, rappresentanze della provincia, letterati ed artisti.

Pronunciarono applauditi discorsi gli on. ministri Martini e Bonacci, ai quali rispose commosso il conte Leopardi, ringraziando in nome della città e della sua famiglia.

Il ministro Bonacci si recò quindi alla Società operaia, dove pronunziò un applauditissimo discorso, essendo quindi accompagnato dalla popolazione festante al palazzo Leopardi.

(S) **Ancona**, 2. — Stamane alle 9,35 sono giunti da Recanati gli on. ministri Bonacci e Martini accompagnati dai deputati Sacconi e Mestica e furono ricevuti dalle autorità.

Dopo breve giro per la città, si recarono al Duomo a visitarvi i lavori di restauro e di ripristinamento, diretti dall'architetto conte Sacconi, essendo ricevuti dal vescovo e dai canonici.

Quindi gli on. ministri visitarono l'osservatorio meteorico recandosi poscia al Municipio dove furono ricevuti dal sindaco e dalla Giunta e fu loro servito un rinfresco. Andarono poscia alla Loggia dei Mercanti dove furono ricevuti dal presidente, cav. Cecchini e dai membri della Camera di commercio.

Gli on. ministri partirono alle 12,10 per Falconara, dove l'on. Martini sarà ospite dell'onorevole Bonacci.

Il debito vitalizio dello Stato

(Vedi *Popolo Romano* del 28 luglio).

Furono, come abbiamo veduto nel precedente articolo, 6229 le nuove pensioni, concesse durante l'anno finanziario 1891-92, che importano un onere alla finanza di L. 6,700,193.40 — somma superiore di L. 1,451,024.33 alle previsioni di bilancio e di L. 1,130,125.78 al gravame, che per il servizio delle pensioni sopportò l'erario nel precedente esercizio.

Analizzando questa cifra, si trova che le diverse amministrazioni dello Stato concorsero a formarla nella seguente misura:

	N.	Importo		Differenza in paragone 1890-91
		Lire		
Guerra	2731	2,756,464.29	+	798,857.29
Finanze	985	1,114,433.16	+	51,737.81
Grazia e G.	497	689,255.54	+	170,322.92
Interni	625	463,146.87	+	43,116.35
Istruzione P.	199	293,160.59	+	58,256.56
Poste e Tel.	208	245,568.16	—	26,482.03
Tesoro	157	232,372.48	—	22,116.71
Marina	322	221,799.93	—	32,936.85
Lavori pubbl.	209	151,285.78	—	379.65
Agricoltura	51	61,079.37	+	839.30
Esteri	7	14,209.66	+	9,377.00
Enti mor. vari	272	249,160.07	+	4,036.91
Totale	6203	6,691,944.90	+	1,040,111.68

Le pensioni straordinarie (26) completano con L. 8,248,50 la somma predetta di L. 6,700,193,40.

Tutte le amministrazioni, eccettuate soltanto quelle del Tesoro, della Marina, dei Lavori pubblici e delle Poste e Telegrafi, hanno portato il loro contributo, più o meno grosso, per aumentare il già grave peso delle pensioni.

Il primo posto tiene il ministero della guerra e segue, però a notevole distanza, quello della grazia e giustizia.

Giova tuttavia osservare, per debito di lealtà, che queste cifre, esprimendo l'aumento assoluto, non possono essere ciecamente accettate come termine di paragone.

Bisognerebbe, per essere esatti e per non falsare il valore delle cifre, determinare quale è stato per ogni singola amministrazione l'aumento proporzionale in rapporto cioè al numero dei funzionari rispettivi. Dato cotesto, che a noi manca.

Ci limitiamo, pertanto, a confrontare l'*onere effettivo*, che fu addossato al bilancio, con l'*onere previsto* per ciascuno dei ministeri.

	Pensione bilanciata		Differenza assoluta		Differenza percent.
			Lire		
Guerra	1,823,210	+	933,254,29	+	31,00
Finanza	867,895	+	246,538,16	+	28,40
Interni	496,842	+	166,304,87	+	33,50
Tesoro	153,158	+	79,214,48	+	51,75
Istruzione P.	214,474	+	78,666,59	+	36,70
Grazia e G.	650,000	+	39,255,54	+	6,04
Poste e telegrafi	219,439	+	26,129,16	+	11,90
Lavori pubblici	128,877	+	22,408,78	+	17,40
Agricoltura	57,947	+	3,132,37	+	5,40
Esteri	32,895	—	18,685,31	—	57,00
Marina	322,368	—	100,568,07	—	31,00
Pensioni straord.	32,895	—	24,646,50	—	74,90
Totale	5,000,000	+	1,451,024,33	+	29,20

E' stato il ministero del Tesoro che maggiormente si allontanò dalle previsioni di bilancio, superate nella misura di L. 51,75 per ogni 100 lire bilanciate.

Per buona ventura che, le previsioni essendo modeste, anche l'eccedenza fu contenuta in confini sufficientemente ristretti; ciò che non accadde per l'amministrazione della guerra, che superò la previsione di oltre 900 mila lire, sebbene il rapporto tra la somma bilanciata e la somma liquidata siasi mantenuto al di sotto di tre quarti di punto.

Quale è stata la proporzione tra le *pensioni di autorità*, per fatto indipendente dalla volontà del funzionario, e le *pensioni di diritto*, per domanda del funzionario stesso?

Ne abbiamo voluto fare una indagine, la quale ci pareva necessaria per un serio studio dei problemi di ordine morale e di ordine finanziario, che si connettono alla riforma della legislazione pensionaria, ed eccone le risultanze:

Furono collocati a riposo di autorità 492 funzionari, cui fu liquidata complessivamente la pensione di L. 440,331,24, economizzando L. 134,668,76 sugli stanziamenti di bilancio, che avevano preveduto per questo titolo un gravame di L. 575,000.

Escluse le pensioni, cosidette di riversibilità, restano 4448 pensioni concesse a domanda degli interessati, vale a dire che le pensioni di autorità furono, durante l'anno finanziario 1891-92, a quelle di diritto, nel rapporto di 1 a 10 circa. Non è molto.

Ad un prossimo numero altri pochi dati e le conclusioni.

---

53 — *APPENDICE* — 53

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— A mia volta non comprendo più, perchè mi pare che se noi andiamo al chiuso dei Cappuccini, non è per il piacere di far quattro chiacchiere con quei sanculotti graziosi.

— Perfettamente logico.

— Bene! Allora voi sperate senza dubbio che l'affare possa accomodarsi? Mi costa caro, signore, di toglierví questa illusione, ma la lealtà mi obbliga a dirvi che v'ingannate assolutamente. Quando il barone di Candeilh ha impegnato una partita, la mena in fondo, fosse coll'aiutante del boia!

— Se aveste voluto, signore, permettermi di spiegarmi, vi sareste risparmiate molte inutili parole. Voi avete avuto un litigio con cotest'uomo, io pure. Siamo due che abbiamo degli insulti da vendicare. Reclamo la priorità, ecco tutto.

— Che? elevate la pretesa di battervi con quel cialtrone prima di me?

— Non elevo alcuna pretesa; reclamo un diritto, o meglio, esprimo una volontà.

— Un diritto! una volontà! — ripetè Emerico, inalberandosi.

— Mio Dio, sì, e consento anche di prendermi la pena di darvi delle ragioni, che voi siete abbastanza intelligente per apprezzare.

— Sono, in fede mia, curioso di udirle.

— Uditele, adunque. Voi siete in questo momento, non è egli vero, incaricato di una missione dal Club dei *Colletti neri*...

— Indubbiamente, ma...

— Questa missione voi dovete compierla senza ritardo, vale a dire, partire questa sera colla corriera di Lione, ove il vostro posto è preso.

— E conto partire, infatti, se...

— Se la spada del vostro avversario non vi stende sul pavimento. Non ne dubito; solo, siccome questa è una eventualità non probabile, ma certo è evidente che voi sareste trattenuto a Parigi almeno da una grave ferita...

— Eh! dopo tutto, se io sono ferito o morto, uno dei nostri andrà in Italia al posto mio.

— Scordate essere ciò assolutamente impossibile. Un altro non avrebbe nè il coraggio, nè l'intelligenza, nè la conoscenza vostra degli uomini. Sopratutto non avrebbe la commendatizia che avete in tasca, e che è esclusivamente personale. Vedete bene che voi solo siete in misura di avvicinare il generale Bonaparte, e che, in conseguenza, la vostra esistenza è indispensabile al successo dell'impresa nostra.

— Ma, perdio! — sclamò Candeilh esasperato — bisognava allora chiudermi, tenermi in sequestro fino all'ora della partenza, perchè finalmente io non ho colpa di ciò che mi avviene, e adesso che il male è fatto, non potete esigere che io inghiotta le grossolane ingiurie di quel paltoniere.

— Non dipese da me di non rinchiudervi, infatti — rispose Liardot, con una calma sempre più gelida — e vi prego credere che non l'avrei omesso, sol che fosse stato possibile. Mi forzate a ricordarvi avermi data parola d'onore di occuparvi esclusivamente dei vostri preparativi di viaggio, ed io dovea credermi in diritto di contarvi sopra.

La rimembranza invocata dal marito di Cristiana ebbe per risultato di far rientrare in sè stesso l'impetuoso emigrato. Non potea misconoscere che avea promesso di star tranquillo tutto il giorno; e siccome capiva che su quel punto era manchevole, cambiò argomento.

— Sia! — disse — ebbi torto, e convengo che quest'affare può avere delle sgradevolissime conseguenze; solo consentitemi di farvi osservare che, se la mia persona è utile al trionfo della nostra causa, la vostra lo è assai di più.

« Qualsiasi merito vi piaccia accordarmi, io non sono, dopo tutto, che una ruota oscura di questa grande macchina che voi dirigete solo. Io morto, la missione presso Bonaparte sarà ritardata, abbandonata anco, se vuolsi. La nostra causa non sarà perduta per questo; mentre se voi veniste a scomparire, nessuno sarebbe in grado di riannodare le innumerevoli fila che tenete nelle vostre mani.

« Il Club dei *Colletti neri* perderebbe in un istante il frutto di due anni di pene e di lavori. Per meglio dire, la cospirazione non esisterebbe più, e il Re che serviamo entrambi, sarebbe nel diritto di pensare che l'abbiamo tradito; voi compromettendo dei sacri interessi; io, non opponendomi a una simile follia.

« Chi sa che quando i fatti fossero conosciuti a Londra, non mi accusassero di avervi per viltà ceduto il mio posto. Vedete che bisogna che io mi batta.

Liardot questa volta non si degnò nemmeno rispondere.

Si contentò di designare colla mano al Barone la porta del chiuso dei Cappuccini, dinanzi alla quale i loro avversari e Giorgio li aspettavano; perchè avendo camminato e discorso si era arrivati al luogo prescelto per tagliarsi la gola.

Emerico comprese l'impossibilità di continuare una discussione di quel genere dinanzi al nemico e si tacque, riservandosi di agire quando si fosse sul terreno.

Eppure una voce segreta gli dettava questo pensiero poco cavalleresco:

— Se Liardot fosse ucciso, Cristiana sarebbe vedova!

Si entrò nel recinto.

Il finanziere restava, come al solito, grave ed impassibile; l'emigrato era diviso fra la voglia di dare un bel colpo di spada ad un sanculotto ed il dispetto che gli cagionava la sua falsissima posizione verso il marito di Cristiana. Giorgio che da dieci minuti camminava coll'onorevole compagnia dei manigoldi del biliardo, aveva raccolto, nella loro conversazione, delle informazioni poco rassicuranti sull'esito probabile del duello.

Gracco Marcandier non si era preso riguardo di raccontare innanzi a lui le sue gesta di spadaccino, nè preso il disturbo nemmeno di celare la sua antica professione di maestro d'armi.

Oggi non si permetterebbe che il maestro di reggimento incrociasse il ferro con un dilettante, fosse pure questo di prima forza, ma allora le leggi del duello erano misconosciute come tutte le altre.

Ci si batteva più nella strada che altrove, e poco si badava a equiparare le probabilità, come non si badava alla scelta delle armi, servendosi delle prime capitate, e si vide più d'una volta, nell'anno V, battersi alla scure, al pugnale, fino al randello. Salviac, che lo sapeva, non poteva far gran fondamento sulla sua obbiezione; ma non per questo si proponeva meno di affacciarla.

Si entrò nel recinto con a capo i tre giacobini, e Liardot, ultimo, ebbe cura di chiudere una specie di tavolato che impediva le comunicazioni col bastione.

Il seguito in quarta pagina.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il consumo di Parigi.

La prefettura della Senna ha pubblicato testè le informazioni statistiche sui servizi municipali dell'approvvigionamento di Parigi nell'anno 1891.

Da esse togliamo il quadro seguente dei consumi generali durante l'anno:

Carne e generi di pizzicheria	quintali	1,921,900
Pollame e cacciagione	»	260,000
Pesci, acciughe e frutti di mare	»	323,650
Ostriche	»	94,090
Uova	»	232,500
Formaggi freschi e secchi	»	75,000
Farine	»	2,212,420
Grano	»	553,870
Burro	»	199,950
Frutta e primizie	»	112,560
Legumi, patate	»	4,500,000

Facendo la somma si ha un totale di 10,485,140 quintali di commestibili.

Passando ad alcune cifre curiose speciali citiamo: durante l'anno sono stati mangiati a Parigi 17,025 cavalli, 235 asini e 46 muli; l'ippofagia a Parigi è dunque rappresentata dal consumo di 17,306 animali, ossia di 4,188,950 chilogrammi di carne.

Le lepri sono importate in gran parte a Parigi dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, che ne spedirono, durante il 1891, 220,000. Gli stessi paesi fornirono 200,000 pernici. L'Inghilterra e l'Olanda mandano grandi quantità di fagiani; l'Italia mandò l'anno scorso 1,200,000 piccioni; la Spagna 300,000 storni.

Nel 1891 furono consumati a Parigi 4,680,075 chilogrammi di crescione.

Il Portogallo ha mandato la quantità maggiore di ostriche, cioè 206,504 centinaia.

Il numero di carri di ogni sorta, che hanno portato le provvigioni al mercato, è stato di 605,000. Ogni carro ha condotto in media 400 chilogrammi di merci per volta.

Durante il 1891, Parigi ha ingoiato 4 milioni e mezzo di ettolitri di vino, e 170,000 ettolitri di alcool.

In quell'anno vi erano, nella capitale francese, 4585 droghieri, 1845 macellai, 1781 fornai e 941 pizzicagnoli.

Nell'alimentazione annuale di Parigi, le patate figurano per 60,000 tonnellate, i cavoli per 53,000, le carote per 40,000, le rape per 35,000, gli erbaggi da insalata per 27,000, e i legumi, sparagi ecc. per 200,000 tonnellate circa.

Servendosi delle cifre generali per calcolare il consumo medio a testa, si ha che ogni parigino ha consumato, nel 1891, 146 chilogrammi di pane, 63 chilogrammi e 624 grammi di carne di macelleria, e 10 chilogrammi e 249 grammi di carne di pizzicheria, 11 chilogrammi e 178 grammi di pesce, 10 chilogrammi e 545 grammi di pollame e cacciagione, 3 chilogrammi e 839 grammi di ostriche, 190 uova, 6 chilogrammi di burro e 7 chilogrammi di sale.

Egli ha bevuto poi 183 litri e 94 di vino, 11 litri e 42 di birra, e 4 litri e 52 di sidro.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 1 (p. c.) — Nelle elezioni amministrative di 18 consiglieri comunali e 4 provinciali che ebbero luogo ieri, il partito liberale monarchico riportò piena vittoria, conquistando anche uno dei posti della minoranza.

Riuscirono cinque candidati moderati proposti dall'*Ordine*, tre progressisti della lista costituzionale democratica, e tre comuni alle due liste.

Unico radicale entrò in Consiglio (undecimo eletto), l'avv. Domenico Pacetti, con 500 voti meno del primo eletto, avv. Vecchini, comune alle due liste.

Il sindaco Gabrielli e l'assessore avv. Montanari, portati esclusivamente dalla Democratica costituzionale riuscirono eletti al 5° ed al 6° posto.

Nelle elezioni provinciali, i candidati comuni alle due liste monarchiche, vinsero in tutti 4 i posti, risultando, al 1° mandamento il senatore Fazioli, il conte dott. Orsi e l'ex deputato Bruschettini, al 2° mandamento il cav. Gabrielli.

Il concorso alle urne in Ancona fu scarso: circa un settimo degli iscritti.

Nocera Superiore, 2, ore 16,10. — L'on. Lanzara, sotto segretario alle finanze, accompagnato dalla Giunta municipale e da una larga rappresentanza di cittadini di Sarno, ieri sera giunse qui festeggiatissimo.

Lungo la via alla Giunta di Sarno si unirono i sindaci e le Giunte di Scafati, Angri, Pagani e Nocera Superiore, ove l'on. Lanzara fu accolto con entusiasmo dalla popolazione e dalle Società operaie.

Furono ad ossequiare l'egregio uomo anche il prefetto della provincia (Salerno), l'intendente di finanza, il maggiore dei carabinieri, il comandante le guardie di finanza e innumerevoli amici coi quali l'on. Lanzara si intrattenne famigliarmente fino a tarda ora.

Chianciano, 1 (p. c.) — Ieri, 31 luglio, la Società di mutuo soccorso fra gli operai, istituita fino dal 27 aprile 1862, inaugurò il suo vessillo sotto gli auspici degli onorevoli prof. Guido Baccelli e generale Stanislao Mocenni, i quali parlarono applauditissimi.

L'on. Menotti Garibaldi, che era stato invitato come padrino, scusò la sua assenza con telegramma accolto da entusiastiche ovazioni.

Assisteva alla cerimonia, quasi al completo, la numerosissima colonia bagnante.

Firenze, 2, ore 15,30. — Il nostro tribunale ha condannato a sei anni e sei mesi di reclusione e a 1000 lire di multa, certo Alberto Soutzo, celebre cavaliere d'industria, che sotto il nome di conte d'Espous, ha commesso un'infinità di truffe a Roma, San Remo, Padova, Ventimiglia, Genova e Firenze, gabbando mezzo mondo.

E' da notarsi che nemmeno il nome di Soutzo può ritenersi autentico, giacchè a Bukarest, ove afferma essere nato il bravo signore, è perfettamente sconosciuto.

Brescia, 2, ore 14,20. — Giungono dalla provincia i particolari dei danni prodotti dal terribile turbine di sabato notte.

A Montechiari pareva il finimondo.

Molti tetti vennero rovesciati, quasi tutti i comignoli atterrati. Soffrirono danni gravi il ricovero Bonoris, la chiesa parrocchiale e molte altre case. La campagna, quantunque non cadesse grandine, riportò danni rilevantissimi. Tutto il raccolto di granturco è distrutto: alberi d'alto fusto schiantati a centinaia.

Uguali dolorose notizie si hanno da Manerbio, Assano, Mella, Carpenedolo, Quinzano ecc.

Tutto il raccolto pendente è distrutto.

Torino, 2. — Nella scorsa notte incendiavasi il cotonificio della Ditta Mazzonis in San Germano Chisone, causa il riscaldamento di una macchina filatrice.

Il fuoco distrusse l'opificio e tre case di rimpetto.

Si ritiene che il danno ascenda a circa due milioni.

Nessuna disgrazia di persone.

Piacenza, 2, ore 18,40 — Nella propria sede di via S. Paolo, la Società mutuo-filantropica e di soccorso collettiva fra gli agenti ferroviari delle reti Adriatica e Mediterranea, inaugurava la propria bandiera.

Fu padrino l'on. Tassi.

Presenziavano la festa l'on. Cipelli, le autorità e le rappresentanze delle diverse associazioni cittadine.

— Certo Repetti, ubriaco, andato sulle mura a riposare, precipitò dal muraglione ferendosi gravemente.

Accorsa la guardia daziaria Curti di anni 38, di Reggio-Emilia; mentre essa camminava in cresta ai bastioni, per l'oscurità della sera, cadde pure dal muraglione, rimanendo morta sul colpo.

Ferrara, 2, ore 17,10 — 19 soci della palestra *Pro-Patria* partirono a piedi diretti a Genova per assistere alle gare ginnastiche colombiane.

I 19 intraprendenti camminatori sono accompagnati dal dott. Lavagnolo, medico di Copparo.

Verona, 2, ore 18,20 — Fra gli oggetti rubati nella casa del signor Bartolomeo Monga, si trova un quadro dipinto in legno col sistema Anconetta, attribuito ad Andrea Mantegna.

Il quadro rappresenta la Madonna col bambino in braccio, con manto e aureola dorati.

E' valutato 4000 lire.

Pesaro, 1, (p. c.) — (*A. V.*) Mentre ieri sera tutte le case, le strade erano sfarzosamente illuminate ed imbandierate per la venuta dei ministri, la sola casa ove nacque Rossini, ed acquistata dal Municipio, era perfettamente e letteralmente al buio. Sono cose che non dovrebbero accadere e per chi sta a capo del Comitato ordinatore sono imperdonabili.

— Questa mattina alle ore 8 con l'intervento delle autorità, della Società veterani e reduci patrie battaglie, venne aperta la gara provinciale del tiro a segno.

Il ff. di prefetto aperse il tiro a nome del Re e gli astanti risposero con lunghi applausi.

Domenica premiazione solenne. Il concorso dei tiratori è numerosissimo. Fano intervenne con bandiera e fanfara.

— Domani incominceranno al Liceo Rossini i saggi finali degli alunni ed alunne licenziati.

Pavia, 1, (p. c.) — Ebbe luogo nella palestra ginnastica un Comizio di circa 200 operai disoccupati i quali nominarono una commissione incaricata di rivolgersi al Municipio o al prefetto perchè provvedano a procurare lavoro sollecitamente agli operai e di domandare al Consiglio comunale che deliberi ad urgenza il chiesto concorso per l'impianto della Camera di lavoro.

Castellammare Stabia, 2, ore 12,10. — Conosciutosi l'esito delle elezioni generali amministrative, favorevoli al partito liberale, il quale vinse anche per la minoranza, ieri sera un'imponente dimostrazione col concerto musicale alla testa si recò alla sottoprefettura, acclamando il Re, la Sinistra, il presidente del Consiglio e il dott. Fusco, quale futuro sindaco di Castellammare.

Milano, 2, ore 16. — Questa mattina, in una cameretta al terzo piano della casa, situata in Campo Lodigiano, n. 25, venne scoperto il cadavere di Amelia Franceschi, livornese, ventiseienne, cuoca, maritata a Giuseppe Bardoleschi, milanese, quarantenne, pure cuoco, disoccupato ed ubbriacone.

Il cadavere era in terra, in mezzo ad un lago di sangue, coll'arteria della coscia sinistra recisa da un colpo di coltello.

Risulta che nella notte nacque un diverbio fra i coniugi, in seguito al quale il marito estrasse il coltello e ferì la donna alla coscia.

Spaventatosi poi alla vista del sangue, cercò di trattenere l'emorragia; ma, non riuscendovi, si diede alla fuga.

I lamenti della morente non furono uditi da alcuno.

Il Bardoleschi faceva spesso alla moglie delle scene di gelosia e le domandava continuamente dei denari.

La Questura lo ricerca attivamente.

Egli scontò già tre anni di carcere per furto.

La tragedia impressionò molto il quartiere.

Domani si faranno i funerali della vittima.

Padova, 2. — Stamane, un nubifragio e la grandine distrussero i raccolti in Galzignano. Le acque dei torrenti straripparono, inondando campi ubertosi, abbattendo muri e rovinando gran parte delle strade comunali. Annegarono alcuni capi di bestiame.

Arcidosso, 1 (p. c.) — Ieri ebbero luogo in questo mandamento le elezioni generali amministrative.

La lotta per il deputato provinciale impegnata, come anni or sono, fra l'avv. Francesco Fabbri e l'avv. Felice Bocchini, fu accanita e gagliarda. Il primo riuscì eletto con 1147 voti, il secondo ne ebbe pochi più di seicento.

Le feste Colombiane.

Genova, 2. — Alle ore dieci ant. tutte le rappresentanze delle Università italiane ed estere con bandiere e musica, si recarono in piazza Acquaverde a deporre una corona di bronzo sul monumento di Cristoforo Colombo.

Il corteo si formò agli istituti Biologici e traversò la città.

La corona fu deposta sul monumento al suono degli inni reale e di Mameli. Non fu pronunziato alcun discorso.

Il corteo si è sciolto alle ore 11 ant. nell'atrio dell'Università.

Genova, 2, ore 17,15. — Il corteo degli studenti, recatesi al monumento di Cristoforo Colombo è riuscito solenne, dignitoso.

Le rappresentanze delle Università erano ciascuna preceduta dalla rispettiva bandiera.

Gli studenti portavano il tradizionale berretto.

I tre rappresentanti dell'Ateneo di Zurigo, che vestivano l'uniforme, attirarono l'attenzione generale.

Giunti al monumento gli studenti fecero ala, inchinando le bandiere, mentre si deponeva sul monumento stesso una corona ricca ed artistica.

La popolazione, lungo il percorso, fece al corteo una accoglienza simpatica.

(S) **Genova**, 2 — Nel pomeriggio è giunta la seconda divisione della squadra italiana, composta delle RR. navi *Castelfidardo*, *San Martino* e *Goito*, al comando dell'ammiraglio Accinni.

Stasera nel ristorante Zoia dell'Esposizione italo-americana ebbe luogo un banchetto di 350 coperti, offerto dal Comitato Universitario alle autorità ed a varie rappresentanze. Vi intervennero senatori, deputati, le autorità e il Corpo accademico.

Parlarono applauditissimi Doria, presidente del Comitato degli studenti, il Sindaco, il Rettore dell'Università, il Prefetto, l'on. Raggio ed i rappresentanti degli Atenei di Siena, Zurigo e Roma.

(N) **Genova**, 2, ore 23,45 — Al banchetto, dato dagli studenti, intervennero i senatori Doria Giacomo, Podestà, sindaco, Secondi, rettore, i deputati Raggio, Piaggio e Ponsiglioni, il Comitato dell'Esposizione e la Giunta comunale.

Il servizio fu eccellente, il banchetto molto allegro. Vi erano oltre trecento studenti.

La musica suonò alternativamente l'Inno degli studenti, la Marcia reale e l'Inno di Mameli, in mezzo a grandi applausi.

Furono fatti diversi discorsi, tutti improntati a patriottismo ed auguranti la concordia fra gli Atenei e l'armonia fra professori e studenti pel maggior bene degli studii e della patria.

Vennero tutti accolti da ovazioni prolungate, ma pochi li udirono, causa il giulivo baccano.

Il sindaco chiuse il suo brindisi gridando « Viva il Re! » accolto da una frenetica acclamazione.

Dopo il banchetto, gli studenti si recarono a visitare l'Esposizione.

— Il programma delle feste, durante la permanenza qui del Re e della Regina e delle flotte estere, è il seguente:

Serata di gala al teatro Carlo Felice — Ballo al municipio — Festa al porto con regate — Illuminazioni — Conferenza di Anton Giulio Barrili su « Colombo e i suoi tempi » — Banchetto in onore degli ammiragli, del Corpo diplomatico e dei ministri — Ricevimento offerto dagli ufficiali italiani agli ufficiali delle squadre.

L'ETNA.

Catania, 2. — L'eruzione dell'Etna mantiene la stessa energia, quantunque i rombi, il fumo e la sabbia siano diminuiti. La lava continua a riversarsi fluida e abbondantissima sopra le correnti laviche dei passati giorni.

Corriere di Romagna

Rimini, 1 agosto — (*Carr...*) In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Roma, ed anche per vive sollecitazioni telegrafiche della vostra questura e di quella di Venezia furono arrestati e tradotti costì due gioiellieri romani che conducevano qui una vita abbastanza brillante, essendo stati presentati a varie famiglie ed anche perchè immancabili nei luoghi di ritrovo dove si giuoca qualche partita che i regolamenti di polizia non permettono. Sembra che questi arresti si riannodino ad altri fatti, e che abbiano portato alla scoperta di un'associazione di malfattori e i due arrestati qui a Rimini sarebbero indiziati come ricettatori di refurtiva. Il fatto ha prodotto una certa emozione, tanto più che gli arrestati, come dissi, erano accolti in varie famiglie. Furono trovati possessori l'uno di 5800 lire, l'altro di 380, oltre ad alcuni gioielli, che sequestrato debitamente furono trasmesse al giudice istruttore di Roma.

Provenivano da Venezia dove si trattennero dieci giorni all'Albergo della Luna. Partendo lasciarono a Venezia una valigia contenente a quanto sembra valori.

Vestivano con eleganza e a quanto si assicura hanno magazzino in una piazza centrale di Roma.

I due arrestati, partiti stamane in corrispondenza straordinaria e separati l'uno dall'altro, si mantenevano tranquillissimi assicurando trattarsi di un'equivoco, quantunque il mandato di cattura annunzi cose gravi a loro carico.

— Questa notte un vento impetuoso, accompagnato da un po' di pioggia ha rovesciato alcune capanne di bagni, ribassando nuovamente la temperatura.

— Nel dubbio che *Miles Agricola* non abbia ricevuto i programmi, vi ripeto oggi che domenica s'inaugura il concorso nazionale di macchine ed attrezzi viticolo-enologici, vasi vinari e apparecchi per distillazione per vini e vinaccie. Il concorso è diviso in tre classi ed una quarta fuori concorso ve ne è aggiunta per la bibliografia viticolo-enologica e materiale didattico.

Il concorso per la fiera dei vini è diviso nelle seguenti categorie:

1. Vini da pasto dell'annata — 2. Vini da pasto d'oltre anno — 3. Vini di lusso (spumanti, medicati, vermouth) — 4. Acquaviti e cognac — 5. Aceti di vino.

Il concorso dei vini è limitato alle Marche e all'Emilia mentre quello delle macchine è nazionale.

All'inaugurazione interverranno probabilmente l'on. Di San Giuliano e il comm. Miraglia.

— La Compagnia Rossi ha lasciato le tende dell'Arena del Lido recitando *Il marito positivo* del Bersezio.

Il pubblico ha fatto un'accoglienza piuttosto fredda al nuovo dramma dell'illustre drammaturgo ed il solo terzo atto ebbe gli onori di calorosi applausi.

Le condizioni sanitarie

(S) **Berlino**, 2, 5,40 pom. — A Schillus è stato aperto stamane un posto di osservazione per tutte le imbarcazioni che entrano in Germania sul Weser.

Moltissimi agenti impediscono a chicchessia di di eludere il controllo rigorosissimo.

Per i sospetti è stata eretta una baracca con stale a vapore, tinozze da bagno, ecc. per disinfezioni.

Alle stazioni di confine sono state adottate misure minuziose di controllo.

— I governatori delle provincie russe limitrofe hanno ordinato alle grandi fabbriche e miniere di montare a loro spese dei lazzaretti, ciascuno con cento letti, comminando pene severissime ai contravventori.

(S) **Berlino**, 2, 5,45 pom. — Il Consiglio sanitario di Pietroburgo ha diramato una circolare, con cui si deplora che persino qualche medico abbia espresso sui giornali il dubbio che si possano sotterrare i morti apparenti.

Ciò — dice la circolare — è assolutamente impossibile, perchè tanto negli ospedali ordinari quanto nei lazzaretti, i morti vengono sotterrati ventiquattro ore dopo la morte, e quando si scorgono diggià i primi indizi della putrefazione.

Alla circolare si dà la maggior diffusione.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Witte è arrivato a Samara, ha visitato gli ospedali dei cholerosi ed ha inviato una relazione, nella quale rileva la mancanza di medici e di suore di carità.

Sul pericolo del cholera la *Klin. Wochenschrift* di Berlino scrive:

« Non bisogna allarmarsi eccessivamente pel pericolo del cholera. La paura del cholera era giustificata sino ad un certo punto negli anni in cui esso ci coglieva impreparati e quando le condizioni igieniche erano tristissime. Nella stessa proporzione in cui negli ultimi anni è progredito il risanamento della Germania, deve eziandio aumentare la fiducia nelle popolazioni che la malattia non è più tanto pericolosa come una volta. »

***

Il collaboratore medico del *Journal des Débats*, dott. Daremberg, conferma — come ci ha annunciato il telegrafo — che nell'epidemia che regna a Parigi non si tratta di cholera nostrano, ma di cholera asiatico od *indiano*, come egli lo chiama.

Il dott. Daremberg afferma che sino al 20 luglio il cholera aveva fatto a Parigi e nei dintorni circa quattrocento vittime.

Parecchi casi furono seguiti da morte repentina, la cifra della mortalità dei colpiti dal cholera importò non meno del 90 per cento dei malati.

Il cholera indiano — dice il dott. Daremberg — non suole estendersi rapidamente, ma spesso si localizza.

Il cholera è endemico nelle Indie perchè il suolo è infetto dai bacilli delle epidemie anteriori.

Il suolo dei dintorni di Parigi sarà ben presto infetto come quello indiano, grazie al Consiglio municipale di Parigi, il quale permette che la Senna venga avvelenata e lascia che la penisola di Gennevilliers presso Parigi diventi un deposito di immondezze, in cui i germi del cholera non muoiono mai.

Se in singoli casi non sono stati trovati nei visceri dei morti di cholera e nelle dejezioni dei cholerosi dei bacilli del cholera, ciò prova semplicemente che esistono altri bacilli che possono produrre dei fenomeni cholerici.

Il bacillo Koch è stato trovato nei laboratori dei prof. Proust e Courceil, ed anche nell'istituto Pasteur. Fino dal 18 marzo 1888 il dott. Pasteur ha messo in guardia il Consiglio sanitario di Parigi contro il pericolo che i germi dell'epidemia del 1884 si riavvivassero. Ciò è ora avvenuto.

Teatri ed Arte

Lirica — A proposito della prossima grande stagione alla Scala di Milano, la *Lombardia* vuole rettificare le asserzioni della *Perseveranza*, da noi riprodotte e confermate.

Per quanto abbiamo motivo di ritenere *esattissime*, le nostre informazioni, trattandosi di una stagione che resterà senza dubbio memoranda negli annali dell'arte italiana, registriamo pure per la cronaca anche i dubbi e le riserve della *Lombardia*.

Secondo il giornale milanese, il *Falstaff* di Verdi è finito e consegnato al Ricordi, ma per la sua esecuzione non c'è ancora nulla di fissato.

Verdi ha visitato col Boito il palcoscenico della Scala per vedere se le sue condizioni si prestano all'allestimento del *Falstaff* e ancora nulla si conosce delle definitive decisioni del grande maestro.

Per il resto degli spettacoli, le notizie date sono presso che esatte; però si riparla di riprodurre il *Tannhäuser* in sostituzione del *Vascello fantasma* e di mettere in iscena un'opera del giovane maestro Ferrari, già approvata in questi giorni dalla direzione del Théâtre Lirique, il nuovo teatro che sorgerà presto a Parigi per iniziativa di Léon Dubertal.

Ripetiamo: per conto nostro *Falstaff* si darà senza dubbio alla Scala nel prossimo inverno.

— *Haste to the Wedding*, nuova operetta del maestro Giorgio Grossmith, su libretto tolto dalla nota farsa francese *Le Chapeau de Paille d'Italie* ha avuto successo assai mediocre al Criterion Théâtre di Londra.

Drammatica. — *A Broken Melody* è il titolo di un nuovo dramma dei signori Keen e Leader, che è stato accolto con discreto favore al Prince of Wales's Theatre a Londra.

I critici lo giudicano però una raffazzonatura di scene rubate ed un lavoro lungo e noioso.

— *The Postman*, commedia in un atto di Edgar Pemberton, ha avuto accoglienza benevola allo Strand Theatre di Londra.

Arte. — Nel concorso per il premio di Roma a Parigi, nella sezione scultura, il 1° gran premio è stato attribuito al signor Ippolito Lefevre, allievo del signor Cavelier.

Dei due secondi grandi premi, il primo è stato attribuito al signor Luigi Clausade, allievo dei signori Falguière e Gauthier e il secondo al signor Emilio Delépone, allievo del signor Cavelier.

Concerti. — Un nostro telegramma ci annunziava che il primo concerto dato dall'orchestrale diretta da Luigi Mancinelli nella Musikhalle dell'Esposizione di Vienna, aveva avuto splendido successo.

Nel secondo concerto egli dirigerà le seguenti sue composizioni: *Scene veneziane: suite* d'orchestra — 1. Carnevale — 2. Dichiarazione d'amore — 3. Fuga degli amanti — 4. Ritorno in gondola — 5. Cerimonia e danza.

Cleopatra: 1. Battaglia d'Anzio — 2. Barcarola — 3. Scherzo — 4. Marcia trionfale.

Varie — Si è suicidato a Parigi il signor Vittorio Merlin, pittore di talento, allievo di Leone Cogniet.

Aveva esposto diversi quadri apprezzati al Salon fin dal 1859.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 3 Agosto 1892 — S. Stefano.

Leva il sole alle ore 4,57 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la luna alle ore 3,32 s. — Tramonta alle 00 00

BOLLETTINO METEORICO

2 Agosto 1892.

Europa estesa depressione intorno Baltico, depressione sensibile alto Adriatico, pressione sempre elevata occidente. Riga, Danzica 753; Venezia, Ancona 753; Zurigo 760; Brest 769; Valentia 771.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; temporali con pioggia al Nord, gocce diverse stazioni centro: venti qua là freschi intorno ponente; temperatura molto elevata Italia inferiore e giunta quaranta gradi.

Stamani cielo nuvoloso; greco fresco alto Adriatico; venti freschi intorno ponente Sardegna e Tirreno; barometro 753 alto Adriatico e Golfo Genova, 757 Cagliari, siracusa, Corfù.

Mare agitato Portotorres, Procida, Palermo.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti specialmente settentrionali Nord, intorno ponente altrove; cielo vario con temporali specialmente versante Adriatico.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.8	16.7	Roma	33.2	22.7
Venezia	27.5	16.0	Foggia	36.2	23 0
Torino	29 3	19.6	Bari	33 6	22.6
Firenze	32.2	18.4	Napoli	30 2	13.0
Ancona	31 6	23.4	Cagliari	35,0	25.6
Perugia	29.0	20.9	Palermo	40.1	30.9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 3	Budapest	18 4	Zurigo . . Gr.	15 4
Pietroburgo	15 6	Trieste	23 3	Lugano	18 0
Mosca	15 5	Madrid	16 0	Ginevra	17 0
Odessa	20 0	Lisbona	14 0	Costantinop.	23 8
Amburgo	15 4	Parigi	14 5	Malta	27 1
Praga	17 2	Nizza	21 6	Algeri	—
Vienna	16 5	Monaco	14 4		

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. Ingresso L. 1. Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santo Onofrio* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 31 Luglio 1892.

Nati 21 compreso 1 nato morto
Morti 23 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Angelosanti Rosa di Crescenzio, S. Elia, 36, nubile
Focardi Rosa fu Angelo, Regello, 67, ved.
Cattani Cesare fu Giovanni, 54, celibe
Pierangeli Eutilia fu Giuseppe, 40, vedova
Savieri Alessandro fu Massimo, Firenze, 55, coniug.
Bulat Giovanni fu Vincenzo, Sebenico, 77
Tagliaferri Adelaide fu Luigi, Alatri, 26, nubile
Cupido Giovanni fu Antonio, Roma, 68, coniug.
Scalchi Giovanni fu Davide, 60, celibe
Mussi Biagio fu Natale, Orbetello, 54, vedovo
Dalan Filippo fu Vincenzo, Padova, 60, coniug.
Mansi Antonia fu Domenico, 51, id.
Pannesi Luigi fu Nicola, Roma, 60, id.

INDOVINELLO.

Sono ellenico paese,
Son poeta insuperato,
Stiam, dipinte, nelle chiese.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
COR-ETTO.

Agli amici di Roma e d'Italia, che vollero associare il loro lutto al nostro immenso dolore, ai soci della « Fratellanza militare italiana, » che assumeva tutte le spese del funerale, rendiamo profonde grazie, assicurando, che il loro nome è associato con affetto a quello indimenticabile del colonnello **Mauro**, marito e padre incomparabile.

Paolina Fontana ved. *Mauro*,
Carlo e *Matilde Mauro*.

Bagni e villeggiature

Civitavecchia, 31 — Confesso che la stagione balneare aveva, in principio, preso una brutta piega, e a dirla proprio francamente, temevo che i forestieri ci avessero abbandonato, preferendo i monti al nostro bel mare.

Mi sono ingannato ed ho tanto piacere, ed anzi noto con immensa mia soddisfazione che il numero delle famiglie accorse è superiore a quello dell'anno scorso.

Negli stabilimenti, si balla, si canta, si ride incessantemente, ciò che prova che la massima parte di quelli che accorrono ai bagni non è per scopo di cura, ma per divertirsi e per godere quella ebbrezza, incessante, quotidiana, marina che in questi mesi di sole cocente il corpo umano ne sente il bisogno e ne trova più sollievo che ai monti.

Ne merita lode il Municipio e con lui la dividono le Società private ed i proprietari degli stabilimenti che insieme concorrono per rendere più gradito questo bel soggiorno ai nostri graditi ospiti.

Quanto prima, per cura d'una società privata, avremo la giostra dei tori, spettacolo che fu ad un tempo preferito ad altri, ed è quindi attesa con grande ansietà.

La società ha quasi ultimato un vasto anfiteatro costrutto per la circostanza ed ha scritturato valentissimi giostratori, ma per oggi acqua in bocca, riservandomi di parlarne eseguita che sia la prima rappresentazione.

I nostri due stabilimenti Pirgo e Bruzzesi hanno trasformato i loro saloni a teatro e fanno ottimi affari agendovi due buone compagnie di canto e prosa.

Al Bruzzesi sono già state date quattro rappresentazioni, e siccome si paga un biglietto d'ingresso limitatissimo (cent. 50) così la gran sala è seralmente affollata.

Nel grazioso teatro del Pirgo agisce la compagnia internazionale di varietà, diretta dal valente e simpatico artista L. Fregoli. Sebbene il biglietto d'ingresso sia piuttosto elevato (L. 1,50), pure il nome di Fregoli ha bastato perchè ogni sera la vasta sala si riempa di un pubblico sceltissimo.

Se mi fosse possibile desidererei nominare tutte le signore intervenute, che colle loro elegantissime toelette a variati colori, formavano un colpo d'occhio incantevole, ma siccome la massima parte era formata da signore arrivate in questi ultimi giorni e che non conosco ancora, così mi limiterò a citarne qualcuna fra quelle che ho presenti: principessa Odescalchi, marchesa Borardi, march. Guglielmi, baronessa Lazzaroni, signore Guerrini, Frattarelli, Monami, Tola, Troiani, Zarlatti, De Marsanich, Guglielmotti, Rien, D'Amico, Brandt, Castagnola, Montanucci, Corrias, Carlovaro, Alibrandi ecc. ecc.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I gabbiani e le conchiglie.

Gabbiano si adopera come sinonimo di gonzo. Sembra però che l'animale che porta tal nome sia invece sufficientemente intelligente; almeno dal seguente fatto, osservato giorni sono a Tacoma.

Diversi gabbiani erano volati sopra alcuni pezzi di legno, che erano stati nell'acqua da qualche tempo e alla cui parte sommersa si erano attaccate molte conchiglie.

Uno di essi, che sembrava il capo, si diresse verso uno dei pezzi di legno, si posò sopra un lato di quello vicino all'acqua ed emise un grido speciale.

Allora sopraggiunsero gli altri gabbiani e si posarono sopra lo stesso lato del pezzo di legno, che, sotto il loro peso unito, cominciò a voltarsi e i gabbiani continuarono a premere finchè non si mostrò al disopra dell'acqua la parte a cui erano attaccate le conchiglie.

I gabbiani ingoiarono queste, di cui sono ghiotti e non lasciarono il pezzo di legno finchè questo non fu sbarazzato da tutte le conchiglie.

Idrofobia in Finlandia.

Il *Daily News* dice che una specie di epidemia di idrofobia è scoppiata nella Finlandia meridionale e va spargendosi in modo allarmante.

Diverse persone sono morte; e, siccome i cani arrabbiati corrono per la campagna, attaccando tutti gli animali, che si trovano sulla loro strada, i porci, il bestiame grosso, i gatti si arrabbiano pure e diventano a loro volta pericolosi.

Le autorità fanno uccidere tutti i cani, che non portano museliera.

Il sequestro di una città.

Il *Manchester Guardian* racconta che il Municipio di Ramsey, città balneare, situata al nord dell'isola di Man, doveva una somma di 1020 lire sterline ai signori Holme e King per certi lavori fatti.

Questi intentarono una causa e il tribunale diede loro ragione.

Siccome il Municipio indugiava a pagare l'avvocato dei creditori, che è altresì magistrato di Ramsey, minacciò di mettere il sequestro sulla città!

Il debito fu pagato, ma sarebbe stato curioso vedere come avrebbe fatto il magistrato a mettere la sua minaccia ad ...

La polizia e la luce elettrica.

La *Pall Mall Gazette* dice che la polizia di Londra ha fatto ultimamente degli esperimenti con delle piccole lampade elettriche, destinate a sostituire le lanterne ad olio, ora in uso.

Questi esperimenti hanno dato risultati soddisfacenti.

Ogni lampada pesa quattro oncie e dà una luce continua per sette ore.

Palazzo di Giustizia

Una causa di stampa.

Il nostro tribunale penale si occupò, ieri l'altro, della causa di diffamazione intentata dal cav. Augusto Scaramella-Manetti al direttore della *Lega dei Comuni*, Vincenzo Caracciolo Marano, e ciò perchè la *Lega* aveva pubblicato alcuni articoli contro lo Scaramella, quando questi si portava candidato politico nel secondo collegio di Roma.

Esaurito il dibattimento, il tribunale non ammetteva gli estremi della diffamazione, ma quelli dell'ingiuria, e, conseguentemente, condannava il Caracciolo Marano a dieci giorni di detenzione, a cento lire di multa, ai danni ed alla inserzione a sue spese della sentenza nella *Lega dei Comuni*, nella *Tribuna* e nel *Popolo Romano*.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30,0 — minimo 22,7.

L'innaffiamento. — Ci si scrive per invitarci a raccomandare all'Amministrazione comunale una maggior cura nello innaffiamento delle vie principali della città.

L'*assiduo* si domanda perchè mai il municipio, che prescrive quasi tutti gli anni di pulire le facciate delle case, non impone pure l'innaffiamento ad ogni padrone d'immobili del pezzetto di strada davanti alla sua abitazione, restando al municipio l'innaffiamento delle piazze pubbliche.

Questo sistema si adotta all'estero, specialmente nelle città, dove il Comune non ha provveduto all'innaffiamento coi propri mezzi e ne risulta un servizio molto ben fatto.

Acqua Felice — Il sindaco avverte il pubblico che, per eseguire alcuni urgenti restauri nelle sponde dell'acquedotto, è necessario sospendere il corso dell'Acqua Felice per ventiquattro ore, e cioè dalla sera di venerdì 5 corrente, alla sera del sabato successivo.

I padri di numerosa prole — Come è noto, il Consiglio comunale, in una delle sue ultime sedute, deliberava la cessazione di ogni assegno vitalizio per i padri di numerosa prole, assegno che, per lo passato, era stato sempre loro concesso.

E così i danneggiati ricorsero al prefetto, il quale respinse il ricorso per vizio di procedura e per incompetenza. Conseguentemente gli interessati ricorreranno direttamente alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

Trasporto funebre — Al trasporto della salma del comm. Giuseppe Clementi, già deputato provinciale tanto benemerito, la provincia era largamente rappresentata. A nome di essa fu portata da due uscieri e poi deposta sul feretro una magnifica corona di fiori.

Per l'Esposizione — Riceviamo la 78ª nota di sottoscrizione per l'esposizione nazionale di Roma.

Dalla medesima risulta che la somma totale delle sottoscrizioni ascese finora a L. 1,130,732.

Fra le maggiori ultime offerte vi sono quelle della Società Anonima Fondiaria del Pignone di Firenze per L. 1000, del sig. Brocato Rosario per L. 200 e dei sigg. Contini Cesare e Ambrosini Giulio per L. 200.

Associazione della Stampa. — Rammentiamo che questa sera avrà luogo l'assemblea generale dell'*Associazione della Stampa* per continuare la discussione delle proposte all'ordine del giorno.

La fonografia — Col giorno 8, si apriranno, in via Montecatini 11, a cura della *Società Fonografica*, i corsi estivi di fonografia (Stenografia fonetica Pitman Francini).

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla sede della Società.

Qui aggiungiamo soltanto che sono esenti dalla tassa mensile gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie.

A Frascati, domenica, 7 agosto, verrà estratta una tombola di lire 500 a beneficio del Ricovero di Mendicità. Alla sera, verrà incendiato un fuoco di artificio e sarà illuminata a bengala la piazza Vittorio Emanuele.

Una tromba marina — L'altro ieri, i bagnanti di Anzio ebbero la non lieta sorpresa della visita di una tromba marina.

Il mare relativamente calmo — si noti che era l'ora in cui la spiaggia si trovava più affollata — si sconvolse in un momento in furiosi cavalloni; il vento schiantò quasi tutte le baracche ed i bagnanti, in preda al più pazzo terrore, si diedero a fuggire verso l'abitato.

Il fenomeno aereo durò pochi minuti, ma originò delle scene comiche piccantissime.

Per fortuna, non vi furono disgrazie di persone.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa, accompagnato dai componenti l'anticamera segreta, si recava alla Cappella Paolina per celebrarvi la Messa e lucrarvi l'indulgenza plenaria della Porziuncola, detta il *perdono d'Assisi*.

Vari religiosi ed ecclesiastici, nonchè alcuni signori nostrani e stranieri, erano ammessi ad assistere alla Messa papale.

Dopo ascoltata la Messa di ringraziamento il Papa si ritirava nei suoi privati appartamenti.

Nelle ore pomeridiane il Papa ritornava un'altra volta nella Cappella Paolina.

— Il nuovo ministro prussiano presso la S. Sede signor Bülow giungerà in Roma nella prima quindicina di settembre.

— Monsignor Quaroni, assistente ecclesiastico della Federazione Piana, è stato nominato dal Papa suo prelato domestico.

— L'altra sera il Papa riceveva in udienza speciale il prof. De Angelis Francesco, segretario generale della Gioventù cattolica, il cav. Giovanni Ladalei, presidente del Circolo di S. Pietro, e monsignor Giustini, assistente ecclesiastico del Circolo.

Il prof. De Angelis presentava al Papa gli atti del III Congresso cattolico di Lione a nome della gioventù cattolica francese.

Il Papa ebbe per tutti parole di lode.

— Nel Seminario Vaticano è aperto un concorso per la nomina di un maestro di Ginnasio inferiore.

Gli ecclesiastici che bramano di concorrervi debbono presentare i documenti nella computisteria in Borgo S. Spirito n. 33.

— Per l'indulgenza perpetua della *Porziuncola*, ieri, nella basilica vaticana furono celebrate solenni funzioni, e il canonico Mariano Biondi, della cattedrale di Anagni, tenne un dotto discorso sulla *Divina Provvidenza*.

Il sacro oratore si studiò di mettere in chiaro la compatibilità delle leggi provvidenziali colla differenza sociale tra ricchi e poveri.

Il discorso piacque assai perchè fu d'indole essenzialmente religioso, senza ricorrere ai soliti attacchi politici.

Società ed assemblee — Il Consiglio federale delle associazioni di pubblica assistenza, nominò un segretario aggiunto nella persona del signor Augusto Pistolesi, socio fondatore e già segretario della *Croce Bianca*, ed un delegato della *Croce Verde* nella persona del conte Oreste Perozzi.

Due celebri truffatori. — I nostri lettori ricorderanno come, tempo fa, i fratelli Valan, fornai ricchissimi, fossero rimasti vittime di una colossale truffa — si trattava di un affare di circa centomila lire! — da parte di due lestofanti, i quali, fatto il colpo, presero il volo.

La polizia di Roma, se non ebbe il merito di mettere loro le mani addosso, potè però stabilire, quasi immediatamente, la loro identità. E ciò fu di gran vantaggio perchè, in breve tempo, riuscì a scovarli.

Infatti, ultimamente seppe ... si trovavano a Torino, e ne ordinò l'arresto; ma ... fu tato forse il vento infido, se la svignarono ... proprio poche ore prima della visita degli agenti della forza pubblica.

Altrettanto avvenne a Venezia, dove si erano recati quando scapparono da Torino. Ma finalmente, ieri l'altro, caddero sotto le unghie della polizia in Rimini, dove erano arrivati di fresco provenienti da Venezia.

Essi sono certi Celso Corradini di Modena, e Vittorio Poli di Roma, sedicenti gioiellieri.

Avevano indosso settemila lire in denaro contante.

Interrogati, si sono dichiarati innocenti di tutte le imputazioni loro ascritte. E qui bisogna sapere che sono accusati di aver truffato, non solamente i fratelli Valan, ma mezzo mondo addirittura.

Venne già dato l'ordine perchè da Rimini siano tradotti a Roma per corrispondenza straordinaria. E così, fra un paio di giorni, si troveranno al sicuro alle Carceri Nuove.

Il caso di un monsignore — Ieri mattina, verso le 11, veniva giù da porta Cavalleggeri, diretto verso il Colonnato di San Pietro, un carro stracarico di fieno. Improvvisamente, il cavallo, adombratosi, davasi alla fuga. Dopo breve tratto, una ruota del carro urtava in una carrozzella di piazza nella quale si trovava monsignor Leone Ricci, che si recava al Sant'Ufficio onde prender parte alla Congregazione. All'urto la carrozzella ribaltò e, con essa, monsignor Ricci, il quale svenne! Così svenuto, fu portato al vicino ospedale di Santo Spirito, dove si constatò che aveva riportata la frattura della spalla sinistra ed una ferita in fronte.

Un altro omicidio in provincia. — Si ha da Frosinone che certo Domenico Antonucci uccise, per ragioni di giuoco, in una osteria, un tal Giovanni Salati. L'omicida, fatto il colpo, prese la via dei campi.

Il cane dell'on. De Zerbi? — Ieri mattina, alle 11, l'imbiancatore Quadri Egisto, di anni 34, passando per via Castelfidardo fu morsicato da un cane che si disse appartenere all'onorevole De Zerbi.

Il Quadri riportò una lesione alla gamba destra guaribile in 7 giorni, salvo complicazioni.

Oltraggiati ed oltraggiatori. — In via Alessandrina, venne arrestato il vetturino Pellicioni Lodovico, d'anni 34, per avere oltraggiati gli agenti municipali.

Bisogna aggiungere, per meglio spiegare la cosa, che il Pellicioni era anzichenò ubbriaco. Invece, non erano ubbriachi Cori Salvatore, d'anni 35, da Acuto, e Sandri Carolina, d'anni 29, da Bologna, i quali commisero il medesimo reato, l'uno in via Messina e l'altra in via Urbana. S'intende che anche la Sandri e il Cori furono arrestati.

Truffa gastronomica. — Certo Carlo Falcioni, d'anni 34, commesso di negozio a spasso, l'altra sera, entrò nell'osteria di Virginia Giuliani, in via dell'Angeletto, dove fece una cenetta per circa due lire.

Siccome non aveva in tasca nemmeno un soldo, così aspettò che la padrona avesse voltato l'occhio per svignarsela. Ma non fece in tempo: chè inseguito, fu raggiunto e fatto arrestare. E così sarà processato e condannato per truffa, poichè la Cassazione ha stabilito — precisamente in questi giorni — che tiri di questo genere costituiscono delle truffe gastronomiche belle e buone.

E' morto! — Ve lo ricordate? Sere sono, il falegname Fabrizi Gaetano recavasi a casa sua, in via Montecalato, con una *sbornia* numero uno. Salito, a furia di stenti, sino al primo capo di scale, perdette l'equilibrio e precipitò giù, riportando una grave frattura al cranio. Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, vi moriva ieri.

Arresto di un omicida. — Dicemmo già che, a Bracciano, certo Borrini Emilio uccideva un tal Scopettoni. Il Borrini, compiuto il misfatto, si dava alla fuga. Ma ieri veniva sorpreso ed arrestato, sullo stradale della Manziana, dal delegato e dal tenente dei carabinieri di Bracciano.

Una sassata — In via Marmorata, il bambino Mattioli Umberto giuocando con alcuni compagni riceveva una sassata alla testa. Riportò una lesione guaribile in 8 giorni con riserve.

Ferimenti gravi — Il vetturino Carloni Luigi, d'anni 24, da Roma, fu preso a vettura da alcuni giovinastri avvinazzati, i quali, dopo essersi fatti scarrozzare per lungo tempo, giunti in via Giulia pretendevano di non pagare il prezzo della trottata.

Naturalmente il Carloni si risentì e minacciò quei prepotenti di ricorrere alle guardie.

Non lo avesse mai detto! Uno di essi gli si scagliò addosso ferendolo al petto, con tanto di coltello. Ciò fatto, si diedero tutti alla fuga e il povero Carloni venne trasportato a S. Spirito, dove fu dichiarato in pericolo di vita.

— Un altro ferimento grave ebbe luogo al Vicolo Sora.

Il muratore Nardecchi Emidio di anni 28, da Roma, per questioni di famiglia, venne a lite col proprio fratello Mattia, il quale gli assestò due coltellate al petto.

Anche il Nardecchi fu condotto a S. Spirito e dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il feritore fu arresta.

Furti — Da qualche giorno, c'è una recrudescenza in materia di furti. Anche oggi ne dobbiamo registrare due di una certa importanza.

In via del Campanile, abita il droghiere Agostino Fiorletta, che ha su un magnifico negozio in Borgo Nuovo. Ebbene: l'altra sera, fra le 8 e le 9, mentre il sig. Fiorletta e i suoi stavano nel negozio, i ladri lavoravano in casa sua, dove fecero un bottino dei più vistosi, poichè portarono via oltre 4 mila lire in denaro contante e tanti oggetti di valore per un altro migliaio di lire e più.

La questura di Borgo si è messa, naturalmente, in moto, ma — almeno sino al momento in cui scriviamo — non ha ancora potuto mettere le unghie addosso ai ladri.

— Fu invece arrestata certa Catterina Capecci, d'anni 29, pesarese, accusata di furto continuato a danno del suo padrone, il sig. Vittorio Retacchi, il noto macellaio di via della Maddalena.

Un mese dopo. — Circa un mese fa, la domestica Papini Anna, passando per via dello Statuto, fu avvicinata da un giovanotto, il quale le rubò il portafoglio, contenente alcune lire. Ieri, la Papini, visto il suo ladro — chiamiamolo così — in via Napoleone III, lo indicò alle guardie, facendolo arrestare.

Caccia al coltello. — Ieri notte, in piazza Montanara, gli agenti della forza pubblica arrestarono certo Costa Pietro, d'anni 36, della provincia di Ravenna, perchè trovato in possesso di un coltello proibito.

Carezze coniugali — Il portiere Albini Pietro, di anni 60, da Rieti, in via della Vite, quistionò, per certi conti di casa che non tornavano, colla propria moglie, e riceveva da questa un colpo di trincetto al fianco sinistro.

Il povero *Pipelet* si recò a farsi medicare allo ospedale di S. Giacomo.

Per fortuna, non si tratta di ferita grave.

Giuoco maledetto — E' proprio così! Una buona parte di reati di sangue avvengono quasi sempre per quistione di giuoco. In piazza dei Cerchi, ieri sera, s'impegnò una forte rissa per il giuoco delle carte tra i fratelli Giuseppe e Pietro Mazzetti e gli ortolani Volpetti Antonio e Marchetti Fortunato.

Intromessosi per mettere pace certo D'Angelo Pietro, di Anni 48, riceveva dal Volpetti due coltellate al petto guaribili in 12 giorni con riserva.

Anche il Volpetti rimase ferito non lievemente, alla ...

Monete false. — Una certa Zenobia Salvatori ... 35, sorvegliata speciale, è stata trovata in possesso di 80 mezze lire false. Fu, naturalmente, arrestata. Interrogata sulla provenienza di tutte quelle mezze lirette, rispose col non rispondere.

Un chiodo — Giobbi Paolina ha 62 anni e, malgrado questa venerabile età, ha sempre dello spirito diremo così giovanile. La Giobbi serba dei rancori e, tanto per non contenerli più a lungo, ieri ne scaricò una parte contro una sua inquilina. Questa accettò la scarica, ma gliene rilasciò ricevuta con un colpo di chiodo al braccio sinistro.

Vino e sangue — Iersera, al tardi, il fuochista Marignetti Giuseppe passava pel ponte Garibaldi.

Era un po' brillo e, in tale condizione, venne a diverbio con uno sconosciuto, dal quale era stato stato urtato. Ne seguì una rissa e il Marignetti si buscò una coltellata alla nuca. Ne avrà per una settimana.

Rissa — Il fruttivendolo Toccacelli Angelo, di anni ... ieri, ... via della Lungara, venne a rissa con un oste, il quale, per ... subito il conto, bastonò il Toccacelli di santa ragione producendogli diverse lesioni al torace.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Questa sera alle ore 9 pom. il Concerto comunale eseguirà in piazza Colonna il seguente programma:

1. Berlioz. Marcia Ungherese (Rakoczy).
2. Weber. « Euryanthe. » Ouverture.
3. Wagner. « Walküre. » Fantasia.
4. Donizetti. « Poliuto. » Finale 2°.
5. Rubinstein. Berger et Bergère. Id. Royal Tambour et Vivandière.
6. Gomes. « Guarany. » Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Come avevamo annunciato, stasera ultima dei *Puritani* e domani *Lucrezia Borgia*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *I Puritani* — Ore 9 1/4.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio partirà venerdì sera da Roma, ma non andrà, per ora, nè a Monza, nè a Cavour.

Si recherà, invece, direttamente a Cuneo e poi, per qualche giorno, a Courmayeur, dove ha, attualmente, la famiglia in villeggiatura.

E' probabile, ma non sicuro, che prima della sua partenza, si tenga un Consiglio di ministri.

L'on ministro Bonacci, partito ieri sera da Falconara, è aspettato oggi di ritorno a Roma.

L'on. ministro Martini si è recato a Monsummano.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Lacava ministro di agricoltura e commercio.

Fu annunziato, ed anche noi ne abbiamo raccolto la notizia, che alla nuova nave della regia marina da guerra, da impostarsi nel cantiere di Venezia, sarebbe dato il nome di *Cristoforo Colombo*.

Ora ci si fa notare che da molti anni esiste già nella R. marina un incrociatore in legno, testè ricostruito completamente in acciaio, che porta il nome glorioso del grande genovese e cui nessuna ragione consiglia di mutar nome ora.

In Italia si suole lodevolmente mantenere alle navi i nomi, con i quali esse vennero varate. Tanto è che il gran nome di *Vittorio Emanuele* è portato tuttora da una nave vecchissima, nè ad altra sarà dato fino a tanto che l'attuale sarà mantenuta in servizio.

La notizia, data da alcuni giornali, che il Direttore delle carceri di Roma sarebbe stato punito in seguito all'incidente Cipriani, è affatto insussistente.

L'incidente stesso venne gonfiato, da chi aveva interesse a farlo, ma non è tale da richiedere straordinari provvedimenti.

La misura presa di comune accordo fra la Direzione delle carceri e di P. S., è quella che suol prendersi, verso quei detenuti, anche in carcere preventivo, che mostrano di non voler rispettare i regolamenti carcerari.

Sevizie e maltrattamenti non sussistono.

Il Conte di Torino.

(S) **Maddalena,** 2. — Il Conte di Torino e gli altri ufficiali della Scuola di guerra visitano i punti fortificati e deporranno una corona sulla tomba del generale Garibaldi.

Onoranze a Cristoforo Colombo.

(S) **Huelva,** 1. — La città è stasera illuminata. La musica della fanteria di marina ha dato un concerto sulla passeggiata lungo la marina.

(S) **Huelva,** 2. — Secondo ordini ricevuti, stamane alle ore 5 la squadra spagnuola si apparecchia a partire per Palos. Le navi da guerra estere la seguiranno.

Alle ore 7 verrà celebrata una Messa nella stessa chiesa, in cui Cristoforo Colombo ricevette la Comunione il 1 luglio 1492.

Il ministro della marina, i delegati spagnuoli ed esteri e gli ufficiali delle squadre assisteranno a questa cerimonia religiosa.

La caravella *Santa Maria* resterà a Palos fino a domani, salpando sul far del giorno, come fece Cristoforo Colombo il 3 agosto 1492. Essa ha ricevuto l'ordine di navigare a vela, se il vento glielo permetterà, facendo rotta fra le squadre fino al largo.

E' infondata la voce corsa che la *Santa Maria* abbia subito delle avarie. Il suo comandante dichiara che partirà, senza scorta, per l'Avana in gennaio prossimo, onde potere presentarsi davanti a New-York verso il mese di marzo e recarsi poi a Chicago, risalendo il fiume San Lorenzo.

(S) **Huelva,** 2 — La caravella *Santa Maria* è arrivata a gonfie vele dinanzi al convento di Santa Maria della Robida, dove nel 1486 Cristoforo Colombo ha domandato ospitalità e quivi si è ancorato.

Il ministro della marina è sbarcato col suo seguito, recandosi a Palos per la via di terra.

(S) **Huelva,** 2 — Il ministro della marina, i delegati spagnuoli ed esteri, gli ufficiali delle squadre ed altri invitati attesero un'ora e mezzo il prete per la cerimonia religiosa di Palos, alla quale si finì per rinunziare, stante l'assenza del prete.

Venne aperta un'inchiesta.

Il ministro della marina dice di avere invitato il curato per la funzione religiosa.

R. navi armate.

La squadriglia torpediniere *114 S, 115 S, 132 S*, e *133 S.* è giunta il 1. corr. a Genova.

Lo stesso giorno il *Volta* è giunto alla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Cowes,** 1 — L'Imperatore Guglielmo ed il Principe Enrico pranzarono stasera al Castello di Osborne presso la Regina Vittoria.

Assistettero al pranzo il Principe di Galles, il Duca di Connaught, il Principe e la Principessa Cristiano e l'ambasciatore di Germania, conte di Hatzfeld.

(N) **Londra,** 2, 6.45 pom. — L'imperatore Guglielmo concorrerà all'odierna regata a Cowes col suo yacht *Meteor* al premio della Regina (*Queen's Cup*).

FRANCIA

(N) **Parigi,** 2, 4,55 pom. — Si ha da Tolone che l'ingegnere Micheli, che è stato arrestato venerdì e che era corrispondente di un giornale italiano, è stato invitato a lasciare la Francia il più presto possibile.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 2, ore 6,45 pom. — Al castello imperiale di Urville, in Lorena, saranno ospiti dell'Imperatore, nel prossimo settembre, il Re di Sassonia, il principe Leopoldo, il principe Lodovico di Baviera, il granduca di Baden ed ... arciduchi austriaci.

Il castello essendo molto piccolo, le feste si terranno al casino degli ufficiali a Metz.

L'inaugurazione del monumento all'imperatore Guglielmo I, avrà luogo l'11 settembre e sarà solennissima.

(N) **Berlino,** 2, 10,10 pom. — Secondo la *Post* il progetto militare richiede un aumento di spesa di settanta milioni di marchi. Verranno aumentate quindi le tasse di una eguale somma.

(S) **Berlino,** 2 — La *Vossische Zeitung* annunzia che il ministro dell'interno, Herrfurth, si dimetterà e che il presidente del Consiglio, Eulenburg, sarà nominato ministro dell'interno.

(S) **Berlino,** 2. — Quasi tutti i giornali della sera confermano la voce che il ministro dell'interno, Herrfurth, avrebbe intenzione di dimettersi od avrebbe già presentato le sue dimissioni per dissenso riguardo alle riforme tributarie proposte dal ministro delle finanze, Miquel.

Il *Wolffbureau* però dichiara che tali notizie non hanno finora nulla di autentico.

L'*Agenzia Dalziel* ha da Darmstadt:

La notte scorsa un incendio ha distrutto alcune parti del celebre castello di Hichgenbeich.

Il fuoco si è sviluppato nella camera da letto della principessa Beatrice, moglie del principe di Battenberg.

I danni sono considerevoli.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 2, 6.20 pom. — La dimissione del ministro per la Boemia, Prazak, sarà certamente accettata.

Benchè Prazak negli ultimi anni avesse perduta tutta la sua influenza, così sugli affari come sui propri connazionali, la dimissione ha una certa importanza, perchè prova che i vecchi czechi sono destinati a sparire dalla scena politica.

Gli ufficiosi riguardano la nomina del conte Kuenburg a consigliere intimo quale un sintomo dell'aumento dell'influenza dei liberali.

Trovano che la distinzione si spiega coi meriti di Kuenburg quale mediatore tra i tedeschi che erano molto scontenti per alcune disposizioni del gabinetto e quest'ultimo.

(S) **Vienna,** 2. — Da fonte autentica si annunzia che i negoziati per il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia sono stati chiusi. La firma del trattato avrà luogo fra pochi giorni.

Non sono esatte le notizie dei giornali circa il testo del trattato stesso.

SPAGNA

Il *Journal des Debats* ha da Madrid:

Il sig. Sagasta è partito per la Galizia e le Asturie, dove farà una serie di discorsi politici.

Alcune persone ne hanno indotto, come da certe parole che il capo del partito liberale ha pronunziato di recente, che egli credesse giunto il momento di succedere ai conservatori.

Si ha da buona fonte che egli ritiene, al contrario, essere nell'interesse dei liberali che il signor Canovas resti ancora agli affari qualche tempo, e tutto ciò che egli ha detto non era che per calmare le impazienze dei suoi amici.

STATI BALCANICI

(S) **Pietroburgo,** 2. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* assicura che le sue ultime dichiarazioni relative alle esecuzioni capitali di Sofia sono state riprodotte in modo difettoso.

Per ovviare ai malintesi, il giornale rileva che quelle dichiarazioni concernono soltanto coloro che sono favorevolmente disposti verso il regime del terrore attualmente vigente in Bulgaria.

Prendendo le mosse dal fatto che il ministro delle finanze del Montenegro, signor Matarovics, recatosi a Vienna per contrarre un prestito, ha dovuto ripartirne senza concluderlo, il corrispondente viennese dello *Standard* pubblica uno studio notevole su quel principato, dipingendone a foschi colori la situazione finanziaria, e attribuendone in gran parte la colpa al principe Nikita, il quale rovinerebbe il paese colle spese militari.

Inorgoglito delle prove di amicizia, apparente più che reale, dategli dallo Czar, egli poserebbe ora a tiranno, al segno da costringere le persone più intelligenti e colte del paese a fuggire.

Il principe sarebbe indotto ad aggravare il bilancio della guerra dalla supposizione che una guerra europea fosse imminente.

AFRICA

(S) **Bruxelles,** 2. — Se i negoziati colla Francia riguardo all'incidente dei posti francesi sulla riviera di Kotto fallissero, lo Stato del Congo insisterebbe perchè l'affare venisse sottoposto ad un arbitrato, conformemente al trattato di Berlino.

Notizie varie.

(S) **New-York,** 2 — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* prevede un bellissimo tempo in agosto sull'Atlantico. Tuttavia, sono possibili uragani provenienti dalle Antille.

(S) **Parigi,** 2. — Il caldo in Algeria è tanto intenso, che ha provocato l'incendio di considerevoli foreste.

Borse e Mercati

Roma, 2 agosto 1892.

Le buone disposizioni si sono oggi accentuate e gli affari furono alquanto animati malgrado l'assenza di molti operatori. La Rendita ebbe affari tra 94,42 1/2 e 94,52 1/2 per fine e 94,30 per contanti.

Le Generali sfiorato il corso di 380 si spinsero fino a 386 — Le Condotte migliorarono da 357 a 359 ed il Mobiliare da 567 a 570 — Il Risanamento segue timidamente da 183 a 184 ma le Immobiliari non vogliono muoversi e sono sempre intorno a 170. Perchè?

Il Gaz quantunque fermo ricercato a 879 non dette luogo a nessun affare e la Marcia era nominale a 1130 — Tramways 158 resto nulla.

Cambi: Parigi 104 — Londra 26,02.

BORSE ITALIANE. — 2 Agosto 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 45	94 32	94 25	94 47 1/2
Id. fine.	— —	94 52	94 45	— —
Az. B. Naz.	1315 —	— —	1315 —	— —
» Mobiliare.	563 —	— —	566 —	566 —
» B. Generale	327 —	335 —	— —	— —
» ferr. Medit.	518 —	518 —	517 50	— —
» » Merid.	647 —	647 —	646 50	646 1/2
» B. di Torino	— —	— —	452 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	80 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	169 —
» Tiberina.	— —	— —	31 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	41 —	— —
» Nav. Gen.	296 —	298 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	262 —	262 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 —	— —	— —
id. Merid.	— —	304 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	485 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	104 02	104 02	103 95	103 95
Berlino id.	128 10	128 10	— —	— —
Londra a 3 m.	26 17	— —	26 03	26 —

Parigi. 2 ... p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 —	— —
» 3 0/0 perp.	98 55	98 75	— —
» 4 1/2 0/0	105 35	105 25	— —
italiana 5 0/0.	90 65	90 85	— —
turca	20 52	20 72	— —
spagnuola	62	63 34	— —
russa nuova	77 95	28 30	— —
portoghese	24 1/8	28 3/4	— —
ungherese	— —	93 5/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	491 1/4	— —
Banca di Parigi	— —	626 1/4	— —
Banca di Sconto	217 —	218 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	565 —	— —
Credito Fondiario	— —	1070 —	— —
Azioni di Suez	— —	2731 —	— —
Azioni Panama	— —	23 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	8075 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	623 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/2	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	16 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	90 70	Riporto 0 14
Banca di sconto di Parigi	220 —	Riporto 0 25
Banca di Parigi	637 50	Riporto 0 75
Ferrovie austriache	655 —	Riporto 0 75
Ferrovie Lombarde	190 —	Riporto 0 05
Ferrovie meridionali a termine	622 50	Pari
Azioni Suez	2727 —	Riporto 2 50
Azioni Panama	23 75	Riporto 0 06
Rendita spagnuola esterna nuova	63 15	Deporto 0 04
Rendita ungherese 6 0/0 (1877)	93 40	Riporto 0 14
Credito Fondiario	1061 25	Riporto 7 —

(N) **Parigi,** 2, 4,10 pom. (*Fonte italiana*). 98,80 — 17/50 — 35/25 — 60/10 — 90,92 — compensazione 90,70 riporto 12 — 25/50 — 55/25 — 70/50 — 90/25 — 622 — 2075 — 565 — 399 — 63,40 — 62/1 — 125/5 — 2368.

(N) **Parigi,** 2, 5 pom. (*Fonte francese*) — Mercato fermissimo dietro buon mercato del danaro, il cui valore fu dell'1 per cento.

Riporto medio sull'italiano 12 centesimi.

Liquidazione valori facilissima.

Vienna, 2 sostenuta	1	2	**Londra,** 2 chiusura	2	3
Mobiliar.	312 12	312 50	N.i Cons.	96 15/16	96 15/16
R. aust. oro	113 30	113 90	Italiana	90 1/8	90 3/16
Id. carta	95 40	95 35	Turca	20 3/8	20 7/16
N.si d'oro	9 50 1/2	9 50	Egiziano	97 1/4	97 1/8
C. Londra	119 55	119 50	Argento	39 1/16	39 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 278,000 Ritirate st.

Berlino, 2 ferma	1	2	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	91 50	91 60	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	91 60	91 30	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	100 —	100 20	Inghilterra	2 per 0/0
Rublo	204 35	205 70	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 35 1/2	20 35 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 2 agosto, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. agosto » 47 87	300
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. TENDENZA riservata Prezzo per f. agosto 86.25	13000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 44, -	
Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
New-York, 2 agosto Petrolio St. White . . Fr. **Filadelfia,** » » » » » »	6 46 6 45

Parigi, 2 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	38	—	38	—	sostenuta
Avena	15	50	15	60	sostenuta
Olio di colza	55	25	55	50	ferma
Spirito	48	25	46	25	sostenuta
Zucchero raffinato	104	—	104	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Il chiuso era perfettamente deserto, e il muro alto abbastanza per impedire ai passeggieri di veder la battaglia.

Si trattava di cercare un sito atto a battersi, e d'uopo è di credere che il duellista sanculotto conoscesse il terreno, perchè si diresse ove il sito era piano come un impiantito.

Due grandi olmi sorgevano a' due capi di un viale, e parevano piantati là per segnare il limite su cui fosse permesso rompere in azione.

Candeilh e i di lui amici seguirono in silenzio; e appena tutti si travarono riuniti in quella specie di agone naturale, l'ex-maestro d'armi si spogliò della sua carmagnola e rialzò le maniche.

— Ecco gli spiedi, sceglicte, pollastrelle mie — disse uno dei suoi camerati gettando a terra il paio di fioretti che aveva sotto il braccio.

Emerico fece l'atto di chinarsi per prenderne uno, ma Liardot lo trattenne.

— Ebbene! bel moscardino — esclamò Gracco — pare che tu non abbia troppa smania di farti scucire.

Candeilh apriva le labbra per rispondergli, quando il marito di Cristiana lo scartò dolcemente colla mano e venne a porglisi innanzi.

Salviac stupito s'avanzò pure e cessò affatto di comprendere qualche cosa quando vide Liardot togliersi tranquillame[...] con cura e deporlo sopra una g[...]

— O che gli gira al vec[...]gnò il tagliacantoni. — O non confonde nevoso col termidoro e si mette in maniche di camicia come fossimo al sol leone!

Il finanziere lo lasciò dire e alzò uno dei fioretti.

— Ehi, là! — gridarono ad una voce i tre sanculotti — lasciate star que' gingilli. Non è di voi che si tratta.

— V' ingannate — disse freddamente Liardot. — Ci avete insultato entrambi, e voi vi batterete, se vi basterà l'animo, or ora coll'amico mio... ma quanto a cominciare tocca a me.

— Ma no, ma no, che non mi va bene così — mormorò l'uomo dalla Carmagnola.

— O perchè, di grazia?

— Guà! perchè gli è col moscardino che ce l'ho, e non ho un accidente bisogno di farmi prima la mano con un borghese. Mi ci vuol del sangue realista, stamani!

— Non è che questo che vi tiene? Allora consolatevi, io son realista quanto il signore.

— Può darsi! ma tu m'hai l'aspetto di un mercante di prugne della via San Dionisio ed io tiro ad un'altra caccia che ai droghieri della tua specie. È un *Colletto nero* che voglio scucire, uno di quei bellimbusti dalla catenella che ci hanno ammazzato l'altra notte un dei nostri da Garchy.

Candeilh credette l'occasione eccellente per entrare in ballo.

Fino allora aveva ascoltato quel colloquio con una emozione ben naturale, ma non avea aperta la bocca.

— Cittadino canaglia — diss'egli con voce melliflua — mi faccio un vero piacere a farti noto esser stato io che ho avuto l'onore, tre giorni fa, di mandare al diavolo quel briccone di amico vostro.

— Ah! malfattore — urlarono in coro i berretti rossi.

Stavano per gettarsi sull'emigrato quando Giorgio Salviac venne a sbarrare loro la via.

Col suo braccio al collo, non era molto temibile, eppure ebbe tale contegno che i banditi si fermarono e si misero a confabulare tra loro.

— Vedete bene, signore — riprese Emerico volgendosi a Liardot — che ho tutti i diritti possibili alla priorità.

— Avete detto una sciocchezza facendo sapere a questi briganti le vostre gesta da Garchy — rispose a mezza voce il marito di Cristiana. — Non vi permetto di farne un'altra rischiando la vostra vita, che, non scordatevene, appartiene al Comitato.

Il Barone, pallido dal dispetto, cercò un altro argomento, e non ne trovò alcuno; ma molto male a proposito per le intenzioni bellicose del suo amico, il luogotenente intervenne nella discussione.

— Signori.... — cominciò egli.

— Di' cittadini, cattivo soldato di Bonaparte! — interruppe Marcandier.

— Cittadini, sia! ma questo duello non può aver luogo.

— Perchè?

— Perchè non ci si batte al fioretto smontato con un maestro d'armi, e perchè noi non abbiamo recato delle pistole.

— Tutte queste ragioni son buone per degli aristocratici.

— Se avete paura, ditelo, masnada di reazionari che siete, ma non cercate di infinocchiare i patriotti.

— Nessuno ha paura, qui, e per provarvelo, ecco quel che propongo. Colui di voi tre che è stato maestro si incrocierà le braccia, e il mio amico si batterà con uno degli altri due.

— Eh là! per chi ci prendi, tu? — risposero con un commovente accordo gli accoliti del professore di scherma.

— Per dei codardi, giuraddio! — rispose con disprezzo Salviac.

— Perdono, caro Giorgio — disse Candeilh, ma credo che voi non ritrarrete niente da questi signori, ed io sono il principale interessato nella questione. Vi supplico in conseguenza di lasciarla regolare a mia voglia.

— Oh vieni a regolarla! — gridò lo spadaccino demagogo, che aveva raccattato l'altro fioretto e disegnava delle finte picchiando dei richiami col piede.

Emerico, senza nemmeno prendere il tempo di spogliarsi, corse a Liardot e cercò di impadronirsi dell'arme che teneva in mano. Ma questi aveva compresa la necessità di far presto a finirla, e fu più svelto dell'emigrato. Con un sol colpo innanzi si pose dirimpetto al campione rivoluzionario e gli spinse la punta del suo fioretto sì vicino agli occhi, che, suo malgrado, l'uomo trovossi forzato a mettersi in guardia e incrociare il ferro.

Il barone si slanciò gridando:

— Protesto, reclamo il mio turno!

Era troppo tardi, ed ogni tentativo per fermare Liardot non avrebbe avuto altro effetto che quello di esporlo a mancare una parata.

I due testimoni dal berretto rosso ebbero un bel gridare:

— Non è di regola!

Il combattimento era impegnato e l'avversario che Liardot costringeva a difendersi, si contentò di dire fra i denti:

— Poichè tu pure ne vuoi gustare, vecchio er, vado a darti il tuo avere, ed il moscardino non perderà nulla per avere aspettato.

La presenza di spirito del marito di Cristiana aveva tagliato la difficoltà, come Alessandro, una volta, tagliò il nodo Gordiano.

— Perdio! ciò è troppo — disse l'emigrato fra i denti.

(Continua).

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.5	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	[illegible]	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	[illegible]	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	[illegible]	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6.50	9.46	......	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.21p.
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f.8.10p
Roma arriva	6.50a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	f.10.40p

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 662

OCCASIONE Proprietario, volendosi trasferire all'estero, cederebbe tutto quanto possiede anche separatamente, consistente in tre buoni fabbricati nella città di Pisa, e una villetta con podere nelle colline prossime. Indirizzo G. M. C. fermo in posta Pisa. 682

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO d'affittarsi in Via Monserrato N. 117 piano 1. di nove camere cucina, cantina ed acqua Marcia. 605

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 612

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale cortile e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto lire 53 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 31. 646

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milazzo N. 26 col ribasso del 25 0/0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 593

VIA BORGOGNONA 15. Ottima occasione. Appartamento d'affittarsi. Sei camere e cucina, acqua, gas, vasche da lavare. Prezzi modicissimi. Chiavi dal portiere. 685

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 [presso Piazza Venezia]. Due appartamenti di 7 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fontana. 684

FORNO Via Cavour N. 343 (presso piazza Carrette). Locale uso forno, cantina. Volendo per magazzino, bottega. Da restaurarsi. Trattative Amministrazione Via Montecatini 6-B. 692

VIA UMILTÀ 79, presso il Corso, 2. piano, 18 vani da dividersi, volendo, in due appartamenti. 3. piano, 9 camere. Scala di marmo, gas, telefono al portiere. Trattative Amministrazione Via Montecatini 6-B dalle 9 alle 11 ant. 692

APPARTAMENTO di 9 vani, 4. piano, con gas, acqua Marcia, in via delle Tre Cannelle N. 1-A. Prezzo ribassato. Dirigersi dal portiere.

UNA BOTTEGA con cantina, acqua e vetrina d'affittarsi. Dirigersi presso F.lli Caretti, Circo Agonale 105. 695

Per Bagni e Villeggiature

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di Acqua Alcalino-Solforosa di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al dott. Ant. Tellarini. —— Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, bella posizione, prossimità Collegio S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si farebbe pensione, volendo. Dirigere: S. S. 69 fermo posta, Livorno.

VENDESI MAGNIFICA VILLA posta in amena posizione a 3 chilometri dalla stazione ferroviaria [Provincia di Arezzo] con giardino, scuderie, rimesse, cantine, serale, Cappella gentilizia, frantoio da olio, roccolo e con diversi poderi nei quali primeggia l'olio ed il vino. Per le trattative dirigersi al Notaro sig. Raffaello Redditi in Castiglion Fiorentino.

VILLA nei dintorni di Siena, abitazione comoda, affittasi mobiliata per estate ed autunno. Amena e salubre posizione. Dirigersi per esatte indicazioni, avvocato Pucci-Sisti, Ripetta, 106. Roma. 665

IN FRASCATI graziosissimo villino da vendere, o da permutare con piccola casa in Roma. Dirigersi al signor Eugenio Panizza in Frascati, via Romana, 109. 667

ROCCA DI PAPA Bellissimo appartamento ammobiliato di 7 camere e cucina, situato in piazza Regina Margherita in faccia alla fontana. Modeste pretese. Rivolgersi ivi al primo piano, oppure Roma, Via Cavour N. 116, dal portiere. 686

ANZIO Subaffitto stante partenza a buonissime condizioni affittasi appartamento in villino sul mare con acqua e giardino. Dirigersi per trattative a Roma, via Consulta N. 56 piano 1. o direzione dell' « Italie » piazza Montecitorio; ad Anzio, villino Pericoli.

CIVITAVECCHIA Due appartamenti vuoti di nove vani e cucina in posizione centrale, a prezzi discreti. Si cederebbero anche mobiliati per affitto annuo. Rivolgersi alla proprietaria Beatrice Procida, Via Alberto Guglielmotti N. 22, Civitavecchia. 694

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobili assortiti, pianoforti ecc. andate in piazza Aracoeli N. 11 p. p., trov rete prezzi eccezionali. Vendesi per conto, mobilia a rate mensili. Buone referenze.

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

GRATIS AI MAESTRI ED ALUNNI il primo numero della Biblioteca degli Scolari. Abbonamento semestrale una lira. Inviare biglietto da visita: maestro Verginelli, Roma, Acquasparta 13.

GIOVANE diciottenne, conseguita la licenza liceale, darebbe lezioni di ripetizione a giovanetti di ginnasio a prezzi mitissimi. Dirigere proposte M. C. fermo posta, Roma. 691

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato, senza figli, buona posizione, desidererebbe adottare legalmente bambina 2-5 anni, sana, possibilmente con piccola dote. Scrivere G. B. M. posta Ala, [Trentino].

ISTITUTO MUSICALE BELLINI Tomacelli 119, diretto dal M.o Botta, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino ecc. 671

DONNA DI SERVIZIO munita delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P., Via Palestro 55, Roma.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORINA TEDESCA che parla francese e italiano, istitutrice da 3 anni, collocherebbesi come dama di compagnia o istitutrice. Scrivere A. W. fermo in posta Piacenza 673

ENGLISH LESSONS Cercasi professore di lingua inglese, nativo d'Inghilterra. Scrivere, indicando il prezzo delle lezioni, alla Casella postale N. 453, S. Silvestro, Roma. 680

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Prezzi miti. Scrivere L. B. 31 fermo in posta. 679

PIANOFORTE VERTICALE vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Via del Leone N. 19 p. 3., presso San Lorenzo in Lucina. 676

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SI CERCA PICCOLO APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, libero, posizione centrale, senza cucina, per agosto. Dirigere offerte Z. Z. 4 fermo in posta.

D'AFFITTARSI

VIA DEL LAVATORE 88 piano 3. Piccolo appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno presso piazza Trevi, ed altre stanze. Volendo anche pensione veneziana. 671

APPARTAMENTINO di due camere da letto e salotto, anticamera e sala da pranzo, volendo anche pensione. Ingresso libero. Presso distinta famiglia. Vicolo Mancino 5, presso piazza SS. Apostoli

L. 45 MENSILI Camera e salotto ammobiliati con ingresso sulla scala. 8, Via Macao p. 3, presso il Ministero delle Finanze. 491

CAMERA GRANDE con due letti, bene esposta, elegante, mobiliata; se occorre altra piccola con uso di cucina o senza. Via Principe Umberto 46 interno, porta 7. 690

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

M. mia Pervenutami sospirata affettuosa 29. Sei adirata dubbio roditore espressoti? Dimenticalo! Amoti soprattutti. Temo vengami, anche dall'aria, rapito affetto tuo lungi da me. Ciò sarebbe niente se morissi immediatamente! Ti debbo la vita col tuo affetto. Come stai? Paolo? Io eccezionalmente bene. Amami. Tutto tuo. M. 692

Viale Margherita Se ti fosse dato vedermi quando ricevo un tuo scritto, quando vi leggo cose tanto gentili e affettuose, quando ritrovo tutto il tuo animo, tutto l'amor tuo, vedresti scorrere sul mio viso scolorito lagrime abbondanti. E' dolce soffrire con la certezza che questi dolori del cuore siano intesi e che dedichiamo tutto il nostro affetto a chi ne è meritevole. Quanta dolcezza nella tua anima! Quanta passione in questa tua lettera! Senti anche tu questo fuoco che arde e consuma la mia vita? Ciò che mi dici è molto lusinghiero per me — e credo ciecamente che anche tu soffri molto e contraccambi con la stessa forza il mio affetto. Pensando alla descrizione che mi fai del luogo in cui passi le tue ore, in cui mi dedichi i tuoi migliori momenti, i tuoi pensieri — mi figuro di vederti e di udire la tua voce. Ricordati la preghiera che ti feci. Quando sull'imbrunire tu puoi rivolgermi un pensiero e alzare una prece al Cielo — fallo — te ne ringrazierò. Tu sai che in quell'ora la mia tristezza è al colmo e che niente può consolarmi, altro che il sapere che in quel momento tu pensi a me. L'anima mia sei tu! 694

26 Aprile Anche stavolta vinci. Sono tuo come prima. Imposterò Giovedì. Intanto scrivimi affettuosa lettera raccomandandola mio indirizzo città vicina, avvertendomi invio con giornale. Continuo essere affranto. 69[illegible]

Stella Ricevuta lettera. Ti ringrazio anima dell'anima mia dell'amore che mi sostiene dure lotte. Sabato avrai lettera. Scrivimi, pensa sempre tuo UGO. 695

Lia E' triste il tempo, come triste l'animo mio. Aveva una speranza, e con la tua partenza si è dileguata. Roma senza te è priva di attrattive, desidero il mio villino. Oggi stesso ti ho spedita lettera. Attendo tuoi amati caratteri. Il rendermi meno infelice dipende da te. Un b... PIETRO. 694

Argo Scrivo per ricordarmi a te e per dirti che venerdì ti attendo. Che freddezza quelle lettere! Come ti ha reso freddo la lontananza. Amami. 694

Simpatia mia! Adorata! Grazie letterina carissima! Aspetto oggi altra tua con indicazioni precise... Resto penserò io! Prese informazioni tutto... Non vedo l'ora... mille b...

Elena Ass... Grazie tue lettere affettuose. Ricambio tuo amore con tanto più ardore in quanto mia infelicità è aumentata séguito mio matrimonio disgraziato. Vieni presto, ho tanto bisogno vederti, parlar i, b... Rispondimi mezzo « Popolo Romano » inviandogli corrispondenza indirizzo mie iniziali, formando Elena. Assicurati busta bruciate. Meglio sarebbe servirti posta come ora senza pericolo, GIULIO. 688

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.